

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 43 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'1 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addì uno del mese di luglio, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 21/27/28 Aprile 2016, 09/10/11/16/17 Maggio 2016, 07/14 Giugno 2016.
- 2) Approvazione del Regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico. (prop. Delib. Di G.M. n. 307 del 06.06.206).
- 3) Atto d'indirizzo presentato in data 16.12.2015, prot. 108111 dai conss. D'asta ed altri riguardante la Biblioteca comunale.
- 4) Atto d'indirizzo presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. n. 12239 riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. D'asta e Chiavola in data 29.01.2016, prot. n. 12878, relativo all'Istituzione Servizio WhatsApp Ragusa.
- 6) Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 03.02.2016, prot. 15245, avente per oggetto: completamento dei lavori dell'area di sgambettamento per cani all'interno dello stadio "Gianni Biazzo" e progettazione e costruzione di diverse aree di sgambettamento per i cani.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 17.45, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Zanotto ed il dirigente Giuliano.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Oggi, 1° luglio 2016, riprendiamo il Consiglio Comunale dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e ricordo che nella seduta di prosecuzione è sufficiente la presenza di almeno 12 Consiglieri. Prego il Vice Segretario Generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 24 presenti, 6 assenti: il numero legale è valido.
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 21/27/28 Aprile 2016, 09/10/11/16/17 Maggio 2016, 07/14 Giugno 2016.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Le comunicazioni già sono state fatte ieri e siamo in prosecuzione di seduta.

Prego il Segretario Generale di mettere in votazione il primo punto relativo all'approvazione dei verbali delle sedute.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Dipasquale, si; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 24 presenti, 6 assenti: voti favorevoli 24, il primo punto viene approvato.

Prego, Consigliere, per mozione.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, è opportuno raccontare alla città quello che sta succedendo perché, veda, lei forse lo ha dimenticato, ma non siamo in seduta di prosecuzione, ieri il Consiglio non si è aperto, non si è aperto perché il Sindaco Piccitto ha perso la maggioranza, non si è aperto perché il Sindaco Piccitto è arrogante, non si è aperto perché il Sindaco Piccitto dice bugie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La mozione, Consigliere. Le comunicazioni non le possiamo fare più e mi assumo la responsabilità di non avervi dato la parola per le comunicazioni perché ero convinto che ieri, nella prima chiama, le avevamo già fatte; mi dispiace, non è stato un fatto voluto però ormai non è più possibile oggi fare le comunicazioni perché siamo già al secondo punto e non è più possibile tornare indietro sulle comunicazioni. Così ho chiarito all'aula l'aspetto delle comunicazioni.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, il Consiglio Comunale è sovrano: se si è tutti d'accordo, si può dare seguito alle comunicazioni, ma io non voglio neppure spendere il tempo per le comunicazioni, però invito, Presidente, lei per primo a fare attenzione e il Sindaco a non dire più bugie perché, veda, è successo un fatto grave, ritengo gravissimo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Però sulla mozione.

Il Consigliere TUMINO: La mozione è che lei ha dimenticato...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: E io questa cosa l'ho chiarita.

Il Consigliere TUMINO: Allora le chiedo: la prossima volta, anziché fare mezz'ora, dedicare un'ora alle comunicazioni, perché avevamo tante cose da dire. Allora, se noi dobbiamo tacere, rinviamo alla prossima volta il tempo dedicato oggi, altrimenti diamo seguito alle questioni che dobbiamo rappresentare alla città. Io ritengo che sia la cosa più giusta, visto che lei stesso si è reso conto che è stato fatto un errore, quindi mi dica lei come mi debbo comportare, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, facciamo in questo modo: siccome è stato un mio errore e siccome credo che tutta l'Aula sia d'accordo, anche se abbiamo iniziato a votare il primo punto, diamo la mezz'ora delle comunicazioni, così se siamo tutti d'accordo, procediamo in questo modo.

Va bene, allora chi si è iscritto a parlare per le comunicazioni? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, è giusto richiamare l'attenzione su un fatto straordinariamente grave che è successo in seduta di Consiglio Comunale e che è stato riportato dal Sindaco che si è affrettato a fare una conferenza stampa per raccontare l'ennesima balla, l'ennesima bugia, l'ennesima menzogna alla città: il Sindaco ha tacciato di disonestà intellettuale il Consigliere Iacono, che per tanti mesi, per diversi anni in quest'aula è stato un leale avversario politico del gruppo Insieme.

Caro Presidente, noi altri su tante cose abbiamo visioni diverse rispetto a quelle del Movimento Partecipiamo e siamo orgogliosi di avere visioni diverse, però su una cosa credo che abbiamo una visione comune: il rispetto assoluto delle regole e l'onestà intellettuale con cui ciascuno di noi del gruppo Insieme e ciascuno dei componenti del gruppo Partecipiamo esercita il ruolo di Consigliere Comunale.

Veda, per una settimana abbiamo provato a condividere una posizione di sintesi su un argomento, caro Presidente, che ci ha caratterizzati per tanti anni e che ci ha visto per tanti anni anche divisi, però si era fatto uno sforzo per capire se alla fine era possibile mettere insieme le storie di ciascuno per rassegnare alla città una sintesi comune. Beh, a noi spinge ascoltare le parole del Sindaco e sentirci dire che in verità c'era

qualcuno che barava perché c'era qualcuno che aveva iniziato un'interlocuzione addirittura, c'era qualcuno che aveva rassicurato il Sindaco sul voto.

Mi spiace aver ascoltato il Sindaco dire queste cose, invece mi ha fatto piacere oggi ascoltare il Consigliere Iacono in una conferenza stampa e riportare la verità dei fatti: c'è stato un ragionamento con le opposizioni per provare a fare sintesi su una posizione che interessa un'intera comunità e che il Sindaco ha fatto finta di dimenticare; e le dico, caro Presidente, e chiedo al Segretario che nell'immediato, subito e presto occorre revocare quel deliberato perché ancora c'è una delibera di Giunta che ha efficacia.

Non basta sentirsi dire che abbiamo ritirato l'atto, ma occorre fare un altro atto amministrativo di revoca; certo diventa difficile spiegarlo: revoca della revoca della revoca, però è opportuno, caro Presidente, raccontare alla città che siete incapaci e l'incapacità si mostra anche nella formalizzazione di atti precisi. Quel provvedimento che l'Assessore Corallo alle ore 3.38 di notte ha ritirato occorre che sia formalmente revocato e io mi auguro che la Giunta, nel più breve tempo possibile, subito, presto ed immediatamente provveda alla revoca perché altrimenti ancora una volta compie, dal punto di vista amministrativo, un'illegittimità, un'inesattezza, chiamatela come meglio credete, però certamente non compie qualcosa che va in linea con la norma.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, è uscito quel comunicato stampa da parte dell'Assessore Zanotto dove diceva che da oggi la ditta Busso in via sperimentale mette... è un problema che mi sono posta io, ma che si sono posti anche alcuni residenti, alcuni cittadini che mi hanno posto la stessa domanda e io la rivolgo a lei: come farà la ditta Busso a sapere di chi è il sacchetto in un condominio? Come fa ad apporre un sigillo e quindi a multare chi ha erroneamente messo un sacchetto facendo la differenziata in modo errato? Come farà? Io sono d'accordo a multare e gliel'ho sempre detto che dovevamo fare dei controlli, ma senza un numero identificativo, senza sapere di chi è quel sacchetto come farà la ditta a visionare sul cittadino?

Un'altra cosa: io oggi purtroppo casualmente mi sono trovata ad andare al CCR e mi dispiace solo che non avevo il cellulare, perché ho notato che il camion è arrivato e ha prelevato sia il vetro e sia il cartone e li ha messi nello stesso camion. E' inutile che noi andiamo a portare i rifiuti differenziati e poi il camion arriva e li mette tutti e due nello stesso posto: è una cosa inconcepibile, quindi se cortesemente poi mi può rispondere.

Ho letto anche oggi su alcuni giornali il fatto increscioso che è accaduto ai giardini di Villa Margherita e tempo fa io avevo detto all'Assessore Iannucci di mettere anche i Vigili Urbani a fare la ronda visto che lo spaccio di droga sia a Villa Schiele, sia alla villa Margherita e sia alla Villa Archimede era una prassi, è una norma. All'epoca c'è stato anche un Vigile Urbano che aveva proposto la mia stessa cosa all'Assessore Iannucci, ma lui purtroppo è andato via, si è trasferito in altro Comune.

Cerchiamo di fare qualcosa: utilizzare anche i Vigili Urbani o prendere personale specializzato della Protezione Civile a girare all'interno dei giardini per tutelare anche i nostri bambini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Sigona. C'è qualcun altro iscritto? Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io non avrei voluto parlare perché stamattina ho fatto una conferenza stampa, però ho sempre avuto grande rispetto per il Consiglio Comunale e per le assemblee elette in generale, prova ne è che sono sempre stato Consigliere, non sono mai stato amministratore, né ho avuto la voglia che altri hanno sempre avuto di essere amministratori.

Ma, detto questo, ringrazio il Capogruppo di Insieme per le parole che io ritengo siano state doverose non solo per la mia persona, a prescindere dalla mia persona, ma per la situazione che stiamo vivendo, che è l'oggetto vero della questione: l'oggetto vero è la tenuta di una maggioranza che non c'è più, di una maggioranza che costringe questo Consiglio di volta in volta ad essere riconvocato per il giorno successivo e tutta questa situazione non è qualcosa che possa essere gestito in camera caritatis, ma è un qualcosa che

interpella e interroga la città, in modo particolare su un argomento come quello di cui aveva parlato in precedenza il Capogruppo Tumino, che è di grande valenza strategica per la città.

Quindi ora sono diversi gli argomenti che arrivano in aula e non come atti precisi, perfetti, regolari. E' chiaro che l'uscita del Sindaco di una conferenza stampa nella quale parla di aspettative rispetto ai Consigliere ambientalisti... a me risulta che l'Assessore Zanotto nei corridoi ha detto che avete perso per i falsi ambientalisti in Consiglio Comunale, ma io non so se l'abbia detto l'Assessore, hanno riferito che ha detto queste cose, ma spero che non le abbia dette, Assessore, perché se le ha dette non le fa onore perché quei falsi ambientalisti – che non so a chi si riflette e a chi si rivolge – se dovessi essere io tra questi falsi ambientalisti, le dico che qui in questa città, in questi anni ognuno può condividere o non condividere le posizioni di ognuno, ma io da questo punto di vista ho fatto la storia. Io non so qual è la sua storia, Assessore Zanotto, so solo che si era candidato alle Europee per il Movimento Cinque Stelle, non ce l'ha fatta e ce lo siamo ritrovato qua: questo so come storia, tutto il resto, la prego, se non è vero questo di smentirlo, se è vero di chiarirlo perché a me sembra veramente un'ennesima boutade e soprattutto un'ennesima caduta di stile inutile perché la storia di ognuno, ognuno la sa, ma la sanno anche gli atti che sono documentati, documentabili, visibili ed oggettivi.

Come oggettivo è il fatto che si è presentata per quell'atto una delibera di Giunta che, con un'altra delibera di Giunta di revoca, doveva essere eliminata e in questa delibera di revoca c'erano tantissime imperfezioni, tantissimi errori, tantissime lacune e io ho detto in aula stamattina che devo dire grazie ai Gruppi di opposizione che hanno detto quali erano le manchevolezze; l'Amministrazione, attraverso un solo Assessore, anche questo in maniera non regolare dal mio punto di vista rispetto all'articolo 37 del regolamento, ha presentato un maxi emendamento che ancora conteneva all'interno tutta una serie di illegittimità o in ogni caso una serie di elementi che erano contraddittori rispetto alla normativa nazionale.

Perché si mantenevano gli elementi in maniera così palesemente contraddittoria e rispetto a un problema che era quello del consumo zero e non altri tipi di problemi? Forse perché quest'atto non si voleva realmente far approvare perché se si vuole far approvare un atto in aula non si va alle tre di notte e con solo otto persone, quindi forse i falsi ambientalisti e chi fa demagogia, strumentalizzazione e propaganda sono coloro che accusano gli altri dei panni che sono loro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Approfitto della presenza dell'Assessore Zanotto che vediamo poco, che abbiamo visto poco in quest'aula, appunto per fare questa brevissima comunicazione: Assessore, esiste a Marina di Ragusa un arenile e forse qualcuno ricordava bene che lei non è del posto e magari non conosce la zona, ma si faccia accompagnare da qualcuno, magari dall'Assessore Corallo; è dove c'è la tanto amata pista ciclabile del Movimento Cinque Stelle, ma non voglio dire nulla sulla pista ciclabile che forse state completando e finalmente la darete ai cittadini, ai villeggianti e a chiunque ne vuole usufruire a Marina di Ragusa.

L'arenile di Santa Barbara, premesso che come gruppo Insieme noi abbiamo prodotto illo tempore degli ordini del giorno, che tra l'altro sono stati votati anche all'unanimità, se non erro, dal Consiglio Comunale e anche per quest'anno compaiono le alghe: abbiamo un report fotografico, basta che lei va sui social network e può vedere benissimo quello che anche per quest'anno insiste in quella zona, premesso che noi ancora oggi aspettiamo una risposta scritta da parte dell'Assessore competente sull'arenile di Santa Barbara e ancora ad oggi credo che siano passati, caro Maurizio, già due mesi ma nessuna risposta. L'estate finirà e noi comunque avremo la risposta subito dopo l'estate, tanto quell'arenile a voi non interessa.

Oppure possiamo fare una cosa: potremmo chiedere in giro se c'è qualche esperto e potremmo far venire qualche esperto magari da qualche provincia che è vicina, da qualche provincia che sta ritornando in auge perché forse è amica di qualcuno, ma comunque questo credo che sarà oggetto di discussione nei prossimi giorni e forse nelle prossime ore.

Quindi, caro Assessore, premesso che a nessuno interessa quella zona e quell'arenile, io le chiedo se per quest'anno c'è la possibilità almeno di rimuovere le alghe che, oltre ad essere maleodoranti, non sono così

tanto belle da vedere, soprattutto per la pista ciclabile che voi amate tantissimo. Quindi io le chiedo formalmente... e se ha la possibilità di rispondermi adesso, sicuramente gliene sono grato, non io ma tutto il gruppo Insieme e forse tutto il Consiglio Comunale se c'è la possibilità oggi prossimamente nelle prossime ore e non so quando, di rimuovere quantomeno le alghe che le assicuro, oltre ad essere maleodoranti, non fanno sicuramente una bella impressione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri presenti in aula. Si è tenuta oggi con un numero abbastanza rilevante di colleghi la seduta consiliare che si sarebbe dovuta tenere ieri e che invece è stata rinviata sia alla prima che alla seconda chiamata per carenza di numero legale; alla seconda chiamata eravamo presenti anche i Gruppi della minoranza, ma anche alla prima chiamata c'erano presenti i Gruppi della minoranza però, nonostante questo, siamo arrivati a 15 e non ce l'abbiamo fatta: evidentemente questa maggioranza è diventata meno della minoranza.

E l'arroganza del Sindaco arriva al punto di dichiarare in televisione, dopo le varie interviste avute sugli ultimi default, sulle ultime débâcle di questa Amministrazione, che non se ne parla di andare a casa (ha detto intervistato su Video Regione): se non ci sono i numeri – e lui si riferiva ai 20 Consiglieri disponibili a votare una mozione di sfiducia – dice che a casa non ci va. Fanno bene alla Regione allora a cambiare la legge elettorale e a modificarla. Lo sapete che prossimamente non saranno più 20 i voti necessari per sfiduciare il Sindaco, cari amici, ma saranno 18? Perché con la nuova norma che stanno facendo alla Regione sarà il 60% che è già consistente, all'interno di un'assise: il 60% basterà per mandare il Sindaco a casa con una mozione di sfiducia visto che la gente ci ferma in giro e ci dice: "Perché non lo mandate a casa?", se la prende con noi, non è che se la prende con lui, con lui non se la può prendere perché non lo vedo e allora se la prenda con noi. E lui, arrogante come al solito, dichiara in televisione: "Tanto se non ci sono i numeri, neanche se ne parla di dimettersi".

Poco fa, venendo qui in Consiglio, passavo da via Roma e mi chiedevano alcuni cittadini seduti alle panchine, anziani ovviamente, perché ci sono i bagni chiusi: i bagni pubblici per antonomasia, quelli sotto la piazza di San Giovanni, la piazza della cattedrale sono chiusi da anni, ma ci siamo abituati, è vero, lo capisco. Invece ostinarsi a portare un atto in aula dopo una lunga sospensione, riproporlo alle tre di notte e, come diceva poco fa il collega Iacono, poi essere scambiato per falso ambientalista da parte di chi si è ostinato a far bocciare un atto e farlo travolgere con soli dieci voti, veramente mi sa come il bue che dà del cornuto all'asilo: prima mi faccio bocciare l'atto e poi dico agli altri che sono falsi ambientalisti.

Queste politiche ragusane del Cinque Stelle sono oramai fallimentari sotto gli occhi di tutti, questo articolo 48 pasticciato, emendato e subemendato serviva soltanto per Di Maio, a esibirlo nei talk show televisivi, visto che ormai lo cercano sempre; i fatti sono sotto gli occhi di tutti: è da due anni che sento parlare di questa storia delle alghe a Santa Barbara, non è il problema di quest'anno, caro Assessore all'Ecologia Zanotto, non è solo problema di quest'anno questo della presenza delle alghe nell'arenile tra Marina di Ragusa e Casuzze, ma è un problema che si ripete di anno in anno e non si capisce mai chi deve togliere queste alghe, dove devono essere conferite, visto che si tratta di rifiuti speciali.

State sbandierando un progetto di una pista ciclabile che è pronta ma non si inaugura, non lo so quando ha intenzione di inaugurarla il Sindaco e intanto è andato a inaugurare i bagni pubblici in fascia tricolore dopo aver inaugurato la bandiera blu che a Ragusa esiste dal 2009 e che, per colpa delle politiche scellerate in materia di ambiente di questa Amministrazione, l'anno scorso è scomparsa, caro Assessore, visto che la vicenda riguarda la sua delega.

Quindi diteci come intendete risolvere i problemi urgenti della città: la viabilità, i cespugli nelle strade extraurbane e tutto ciò che renderebbe la città, dal punto di vista vivibile, più accogliente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Oggi per l'ennesima volta possiamo constatare, caro Presidente, che questo Consiglio Comunale manca di maggioranza e per l'ennesima volta, grazie ai Gruppi di minoranza, siamo riusciti ad aprire questa seduta di Consiglio: vedo in aula 11 rappresentanti della

maggioranza e non bastavano per aprire la seduta, ne occorrevano 12, quindi ancora grazie all'opposizione riusciamo ad aprire un Consiglio e questo, caro Presidente, è molto grave tenendo conto anche delle ultime vicende che si sono verificate in aula, vicende che sono andate anche a degenerare dietro la conferenza stampa che è stata indetta dal Sindaco: forse il Sindaco non è consapevole che questa barca già è mezza piena d'acqua, sta affondando.

Allora, anziché accusare a destra e a manca, ci vuole un atto di responsabilità da parte del Sindaco che ha due soluzioni (glielo indico io, caro Consigliere Massari): o si dimette che forse è la cosa più giusta, oppure dia un governo stabile, un governo di responsabilità a questa città perché così non si può continuare. Gli uffici comunali sono alla deriva, privi di una guida: è una nave senza comandante, il comandante l'ha abbandonata, però vuole ancora alzare la testa, sta affogando e dice: "Andiamo avanti così", ma non è possibile, caro Presidente.

Questo è un appello che faccio anche al Gruppo di maggioranza: cosa aspettiamo? Allora, o vi ricompattate e date i presupposti, ma mi sembra giusto e ha ragione a fare così, Consigliere Massari, dice: "Non ci sono i presupposti", ma non si può continuare così, non si può veramente.

Forse il Sindaco ha cercato di venire in aula ultimamente magari per dare un segnale a questa maggioranza, ma non ci è riuscito, caro Consigliere Dipasquale, ci vuole un atto di orgoglio, di responsabilità, quindi quello che ho detto, caro Presidente: o riallaccia immediatamente con i vecchi alleati (Partecipiamo e il Consigliere Iacono) oppure anche rafforzando ancora di più con gli alleati mancati, Movimento Città, che l'ha votato, quindi o si riallaccia a livello politico un dialogo...

Ridiamo tutti e la città piange, siamo privi di ogni... ma che veniamo a fare qua? Non siamo riusciti la volta scorsa ad approvare quello che dovevamo approvare, è stato ritirato l'atto, non c'è maggioranza, il Sindaco ha due soluzioni (glielo spieghi bene se non l'ha capito, Presidente Tringali), la città aspetta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Ascoltavo gli interventi di chi mi ha preceduto con interesse: era tanto tempo che non parlavamo di cessi e ci siamo ritornati ma, al di là di questo, il Consigliere Chiavola mi fa sorridere perché parlava di questa grandissima riforma che sta facendo la Regione Sicilia nella persona del Presidente Crocetta in merito alla modifica della sfiducia al Sindaco o meno, dicendo che questo passaggio da 20 a 18 per l'eventuale sfiducia al Sindaco fosse chissà quale panacea di tutti i mali, però omette di dire anche una cosa, cioè che la stessa Regione Sicilia ha abbassato il numero dei Consiglieri Comunali da 30 a 24, quindi se andiamo a fare una piccola proporzione, i due terzi che prima servivano, portandoli a 18 è antidemocratico, è ancora peggio quello che sta per succedere, se è vero quello che dice.

La stessa Regione Sicilia, personificata dal signor Crocetta, per otto volte consecutive, un po' come l'articolo 48, cerca di riformare le Province, i Liberi Consorzi e tutto quello che succede e per l'ennesima volta siamo arrivati a una "porcata" tale che riporteremo di nuovo e continueremo di nuovo a commissariare il Libero Consorzio e la Provincia.

Non credo di voler intervenire assolutamente su quello che riguarda questa mancanza di maggioranza, minoranza e finti ambientalisti, anche perché le discussioni fatte sui comunicati stampa e sulle conferenze stampa a me non appartengono e quindi sarebbe più gradito che magari ci si raffrontasse qui in aula e questo vale per tutti; invito, invece, l'Amministrazione Comunale, su richiesta dei commercianti degli esercizi pubblici di Marina di Ragusa, ad un incontro. Sappiamo che è cambiato il Prefetto e magari c'è già un'ordinanza prefettizia diversa rispetto a quella degli anni precedenti e in attesa dell'ordinanza sindacale magari un incontro preventivo con i commercianti di Marina di Ragusa per quel famoso triangolo della movida potrebbe essere utile e per questo magari Assessore la invito a prendere nota e ad organizzarlo.

Grazie, ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Tre questioni velocemente, perché la prima di tutte mi pare grave da masi che chiediamo di accedere agli atti e la regola dei cinque giorni non viene rispettata quasi

mai; allora, Presidente, la prego di tutelarci perché noi vorremmo accedere, vorremmo studiare, vorremmo approfondire: la prego di segnarsi questo tema e, se vuole, poi le invio le mail su cui non mi arrivano da mesi gli atti richiesti.

Seconda questione: due parole su ciò che è successo qualche giorno fa perché il Consigliere Agosta sorride e invece io piango insieme alla città; quando non c'è certezza di governo, c'è incertezza nella città, c'è incertezza nelle associazioni di categoria, c'è incertezza sul futuro complessivo della città e allora chiediamo all'Amministrazione che cosa vuole fare, chiediamo al Movimento Cinque Stelle dove vuole arrivare perché al Consigliere La Porta suggerisco di inserire un terzo elemento su cui siamo pronti a lavorare, altro che inciuci! Noi siamo pronti a discutere di una mozione di sfiducia da condividere con l'opposizione e da condividere con il Movimento Cinque Stelle e con componenti della maggioranza, che costantemente fanno venire meno la maggioranza, che costantemente non hanno più fiducia nell'Amministrazione ed ecco perché lo strumento della mozione di sfiducia, su cui siamo seriamente pronti a lavorare: vediamo chi ha l'attack nella seggiola e chi invece non ce l'ha. Questo è un invito pubblico all'opposizione e alla maggioranza.

Un tema che, invece, riguarda l'ennesima sciagura, l'ennesimo elemento di pessima conservazione l'abbiamo fatto andando al Castello di Donnafugata e facendo una serie di foto e lo abbiamo rifatto andando in uno dei posti più belli di Ragusa Ibla, che fa parte del patrimonio UNESCO in uno degli angoli più suggestivi di Ibla; stiamo parlando di Palazzo Cosentini, Presidente: lo stato di condizione pessima, qua ci sono le foto, ci sono chiodi che sono appesi al muro, ci sono muri che sono pieni di umidità e ci sono le segnalazioni fatte con la carta e col pennarello e dove siamo? Ci abbiamo messo trent'anni per far diventare Ragusa uno dei posti più belli al mondo e poi i turisti entrano a Palazzo Cosentini e sono costretti a vedere questo scempio? Io le consegno le foto, caro Presidente, perché lei avrà cura, come noi, diversamente da noi, anzi più di noi nel farsi carico di riprendere questo palazzo, perché tanti sacrifici facciamo per far venire i turisti e tanti sacrifici facciamo per non farli ritornare più.

Allora, io le consegno le foto perché è giusto, se vuole possiamo andare insieme a verificare di persona perché questo scempio deve ritornare a brillare, ad essere in uno stato di conservazione decoroso, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. L'ultima iscritta – così concludiamo questo giro di comunicazioni – è la Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io mi astengo dal parlare dell'Amministrazione e di quello che sta succedendo perché già i fatti parlano da soli, non c'è bisogno che si ribadisce l'inconclusionabilità, l'inconclusionismo del Sindaco Federico Piccitto & Company.

Io, invece, voglio portare l'attenzione sui fatti orribili successi in questi giorni, cioè parlo delle vittime di violenza domestica, che in questi giorni hanno interessato il territorio di Ragusa: questo lo leggiamo tutti i giorni sui giornali, cose che non dovremmo leggere e non dovrebbero accadere e, per contrastare tali misfatti orribili, i Comuni dovrebbero far fronte al contrasto appunto alla violenza domestica e alla violenza sulle donne come dicono anche le linee ANCI che il Comune di Ragusa ha adottato e dovrebbero far emergere appunto questa grave piaga, informando il più possibile la cittadinanza dell'esistenza del numero verde che è il 1522, il numero del Ministero degli Interni che permette di chiamare tramite segnalazioni anonime, gratuito, da parte delle persone interessate alla violenza oppure parenti, vicini di casa o chiunque è a conoscenza di violenze che avvengono tra le mura domestiche.

Ho provato a convocare una Commissione per parlare di questo argomento che è gravissimo, non è riuscito, ne riconvocherò un'altra al più presto perché io ancora aspettavo che si riconvocasse però, a quanto pare, se non la convoco io, non la convoca nessuno.

Voglio sapere, non so se dall'Assessore Zanotto, ma c'è anche l'Assessore Leggio qua, che è l'Assessore ai Servizi Sociali, che cosa sta facendo il Comune e che cosa ha fatto per appunto contrastare la violenza sulle donne e la violenza domestica. L'unica cosa che ricordo è stata l'iniziativa, che è stata fatta mi pare a febbraio, portata avanti dal Centro antiviolenza di Ragusa comunale, dove non era presente il Sindaco: figuriamoci se va, quello va a inaugurare i cessi pubblici, che va, alla manifestazione contro la violenza alle

donne? No, ci sono cose più importanti. Però mi ricordo che c'era il Presidente Iacono, unico componente del Consiglio, come Istituzione Comunale eravamo io, il Presidente Iacono, mi pare la Consigliera Federico, la Consigliera Disca.

Quindi io voglio sapere il Comune che strategie sta adottando soprattutto per far conoscere, perché questa è la strategia del Ministero, quella di fare conoscere il numero verde 1522: questo proprio è scritto nelle linee guida, perché è la cosa più importante perché, fin quando non si conosce l'entità del problema, non si riuscirà mai a fare una statistica degna, anche per capire i tipi di interventi anche a livello economico che si devono mettere in discussione.

Va bene, finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Allora, abbiamo terminato le comunicazioni e, prima di passare al secondo punto, ho una nota del Presidente della Terza Commissione, l'ingegnere Brugaletta, che oltre a scusarsi per non essere presente per motivi personali, mi chiede la possibilità di rinviare il punto all'ordine del giorno relativo al regolamento sull'inquinamento acustico in quanto in Commissione Terza non è stato ancora esitato il parere da parte dei commissari per mancanza del numero, quindi ritiene sia opportuno convocare un'altra Commissione per approfondire ulteriormente l'argomento e far esitare in maniera compiuta il punto dai componenti della Commissione stessa.

Ndt, interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io ormai ho incardinato l'altro punto, quindi vi risponderà lunedì al prossimo Consiglio Comunale; consigliere Mirabella, siamo già passati al secondo punto.

C'era il Consigliere Tumino su questa comunicazione, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, proverò a essere breve. Certo, è strano quel che succede perché siamo chiamati in seduta d'aula a discutere di un punto atteso dalla comunità ragusana e ci vediamo leggere da Ella, Presidente, una nota del presente della Commissione in cui chiede un ulteriore approfondimento. Ma perché succede questo? Li ha avvertiti i signori progettisti? So che vengono da lontano, addirittura da Caltanissetta: li ha avvertiti? Ma è mancanza di rispetto, Presidente, tutto questo è mancanza di rispetto.

La verità è un'altra, che mi piace che possa emergere dai racconti: siete ancora una volta in difficoltà, siete ancora una volta senza maggioranza e allora rassegnate all'Aula una scusa, prendete tempo, caro Presidente, perché non avete i numeri per poter approvare questo atto, un atto pasticcato e lacunoso, che non ha contemplato una concertazione con le organizzazioni di categoria, con le organizzazioni datoriali, con quelle organizzazioni interessate dal provvedimento, un atto che è privo, monco perché ci portate il regolamento, però vi scordate di portarci il piano di zonizzazione, ci portate il regolamento però vi scordate di portare il piano di risanamento acustico.

Presidente, ma che cosa stiamo facendo? E poi arriva una nota del Consigliere Brugaletta che, in maniera manifesta, racconta alla città che questa Amministrazione non ha più la maggioranza e accampa una scusa. Caro Presidente, si fa un regolamento sulla scorta di cosa? Di un indirizzo dato dall'Amministrazione, dimenticando o facendo finta di dimenticare che esistono già le norme, Presidente: nel 1991 qualcuno ci ha pensato, prima del Sindaco Piccitto e occorreva adesso fare qualcosa di diverso, fare il piano di zonizzazione acustica. Ma si può fare il piano di zonizzazione acustica? No, perché deve interagire col piano urbano del traffico ed esiste il piano urbano del traffico? No. E perché non esiste? Perché siete incapaci, perché noialtri, caro Presidente, fin dai primi giorni dell'insediamento del Sindaco Piccitto abbiamo chiesto, insieme a Peppe Lo Destro, Giorgio Mirabella, Angelo La Porta ed Elisa Marino, di attivare questi strumenti di pianificazione.

Ora è passata la pista ciclabile e ci dicono che è di là da venire un progetto straordinario di 17.000.000 euro per la metropolitana di superficie, ma smettetela di raccontare balle alla città!

Allora, Presidente, io non voglio entrare in polemica con lei: lei chiede di postergare la trattazione del punto anche per dare seguito all'invito del Consigliere Brugaletta e io sono perfino favorevole, ma quando si discuterà del punto fatelo arrivare corredata di tutti gli elementi, perché ci spiacerebbe constatare che anche

questa delibera ha al proprio interno dei refusi, delle incongruenze, delle discrasie per le quali è necessario fare un emendamento correttivo. Veda, caro Presidente, una lettura superficiale e non attenta – ma le assicuro che siamo soliti fare altro – ci ha rassegnato un punto: l'autorizzazione in deroga appartiene alla Giunta Municipale, ma in quale mondo, in quale città, in quale paese? Le autorizzazioni in deroga sono frutto esclusivo di ordinanze sindacali.

Questa delibera ancora una volta ha il visto di legittimità che non poteva avere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. C'era il Consigliere Iacono che aveva chiesto la parola; prego, Consigliere.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Io penso che, rispetto a ciò che diceva il Consigliere Tumino, la nota del Consigliere Brugaletta non sia una scusa, ma è una vera e propria fuga, una ritirata nemmeno strategica, è un correre ai ripari in maniera anche maldestra rispetto all'ennesimo atto che arriva in aula, che non è degno di arrivare in aula e voglio chiarire anche un altro aspetto che non ho detto prima: sarebbe anche opportuno che i dirigenti, che il personale amministrativo di questo Comune non venga utilizzato nelle conferenze stampa ad uso e consumo dell'Amministrazione, ma bisogna avere il coraggio e la capacità, se gli Assessore sanno fare gli Assessori, di difendere gli atti nelle conferenze stampa, compreso il Sindaco.

Pertanto è un uso improprio, secondo me, dei dirigenti che vengono portati nelle conferenze stampa ad illustrare che cosa? Devono essere gli Assessori che si assumono la responsabilità politica degli atti che arrivano in Consiglio Comunale e che sono gli atti amministrativi: amministratori della città sono quelli che rispondono delle azione e degli atti, i dirigenti ne rispondono ma in altri versi e siccome le conferenze stampa si fanno con piglio politico e con piglio di equidistanza rispetto ad altri che fanno parte anche del Consiglio, pur non facendo parte dell'Amministrazione, è buona regola ed è anche prevista nella Costituzione, tra l'altro, che ci sia una separazione netta tra Amministrazione e politica e tra Amministrazione e i dirigenti, i responsabili e l'apparato amministrativo.

Detto questo, richiamo all'Assessore Zanotto, che è il responsabile primo di quest'atto, che è un atto che arriva tardi e male anche questo, perché, sempre parlando di storia, io mi ricordavo che qualche anno fa si invocava la possibilità di fare un regolamento sull'inquinamento acustico e io feci anche delle interrogazioni in tal senso; ora arriva, ma arriva male perché, come diceva bene il Consigliere Tumino, manca intanto della zonizzazione, l'atto doveva essere incardinato con la zonizzazione, non arriva in questo modo, manca della concertazione che pure è prevista e bisognava farla; nel frattempo si sono fatte Commissioni con un atto che è carente di quella parte e quindi ora si cerca di correre ai ripari.

Sono d'accordo che si corra ai ripari, che il Consiglio Comunale oggi evidentemente non si possa esprimere in tal senso, ma è chiaro, caro Presidente, che bisogna invertire la rotta, è chiaro che non bisogna avere una posizione da parte degli Assessori muta rispetto al Consiglio, mai si debbano assumere la responsabilità di ciò che fanno e questo è un atto che, tra l'altro, mi ricordo che era fatto perché il regolamento sull'inquinamento acustico lo stavano stilando, per quanto riguarda questo Comune, degli esperti che lavoravano all'ARPA: ricordo che, tra l'altro, li conoscevo bene e hanno fatto un grande lavoro, hanno avuto anche un plauso in passato per il lavoro volontario che facevano e c'erano anche dei soggetti che hanno lavorato per il Comune in maniera precaria, che ora sono fuori dal Comune, gente specializzata.

Mi riferisco in modo particolare a qualcuno che, tra l'altro, per non poter partecipare a un bando perché in gravidanza (le donne pagano sempre, anche su questo), pur facendo un ricorso, dopo sette anni riceve il fatto che deve andare a pagare anche le spese processuali, pur avendo più che ragione e ci si aspetterebbe che questo Comune, tra l'altro, sulle spese legale fosse indulgente. Infatti nel resto d'Italia si dice che, appena arrivano i Cinque Stelle, se ne va Equitalia, ma bisognerebbe raccontare questi fatti. Ora quei soggetti sono andati via dall'Italia, chi in Irlanda, chi in altre parti, perché questo è il modo in cui si agisce, perché in televisione si ha il massimo di propaganda, poi quando si governa non si ha nemmeno non dico pietà, ma la considerazione per chi ha lavorato al servizio del Comune e quindi della città.

Allora, Presidente, sono d'accordo nello spostarlo perché la vera realtà è quella che non è una scusa, ma è

una fuga e mi dispiace anche per coloro che oggi sono venuti da fuori e che si ritrovano in una condizione nella quale non si è avuta nemmeno la buona creanza di dire quali erano le intenzioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Io credo che la premessa del Consigliere Iacono vada ripresa perché non solo le conferenze stampa, a volte si è risposto anche ai comunicati stampa con i dirigenti, Consigliere Iacono, si è risposto ai comunicati stampa delle opposizioni non con le posizioni politiche degli Assessori, ma facendo interagire i dirigenti. Dove e quando, Assessore, è successa mai questa cosa? Abbiate il coraggio e la capacità di difendere gli atti, di spiegarli, di coinvolgere il Consiglio Comunale e la città se ci riuscite, altrimenti non producete nulla.

Rispetto ad un atto politico, Presidente, che doveva essere discusso all'inizio dell'estate, stiamo parlando di un problema politico che c'è in via Tindari, di un problema politico che c'è a Marina, di un problema politico che prende tutta la città di Ragusa perché l'atto non solo è inefficiente, ma è anche insufficiente perché ci sarà un altro maxi emendamento, Assessore, non si parla di traffico veicolare, non si stabilisce la certezza delle deroghe che l'anno scorso sono state date agli amici degli amici, non c'è stata concertazione; non solo devono essere ascoltati i commercianti, devono essere ascoltati i comitati, i residenti, deve essere ascoltata l'ARPA, devono essere ascoltati i medici di igiene pubblica che capiscono di salute da inquinamento atmosferico, perché nel primo articolo manca la tutela della salute della popolazione: ve lo siete dimenticato? C'è un discorso complesso sulla tutela della salute della popolazione, manca un pezzo importante e allora la buona politica deve mettere insieme questi interessi, queste esigenze costituzionalmente citate nel nostro Vangelo che è la Costituzione e deve mettere insieme gli interessi dei commercianti.

Quindi è un atto che c'è, che prevedrà tanti emendamenti e il Movimento Cinque Stelle a questo punto non è più inefficiente solo nell'amministrazione, non è neanche più efficiente nel gestire; probabilmente il Consigliere Brugaletta, per accentramento di potere tra Capogruppo e Presidente di una Commissione Consiliare, avrà avuto qualche sbando, fatto sta che noi, andando a regolamentare... perché io sono convinto che un regolamento può rafforzare le ragioni di una legge, la 447 del 1995, le può contestualizzare, le può calare in una città, però siccome è un atto politico, i numeri non ci sono e il Movimento Cinque Stelle ancora una volta fa il giochetto.

E allora non è che quando parliamo della necessità di avere una maggioranza lo diciamo così, perché dobbiamo parlare di atti politici e quindi, Presidente, ancora una volta è uno slittamento che non fa bene alla città, che non fa bene alla frazione rivierasca su cui ci sono state tante polemiche in passato e quindi concediamo ancora un po' di tempo, ma nella necessità di non perderne troppo, perché le deroghe l'anno scorso sono state concesse in maniera troppo semplice, senza regole. Allora, siccome siamo tutti per il rispetto delle regole, dobbiamo ragionare e dobbiamo portare in campo questo regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliera Nicita, voleva fare un intervento? Prego, Consigliera.

Il Consigliere NICITA: Io non la chiamerei proprio una fuga, Presidente, questa non è che è una fuga poiché questa più che altro è il non senso, perché? Perché chi c'era in Commissione ha potuto vedere che questo atto andava avanti, fatto sta che alla fine lo stavano votando e poi non è stato votato perché è mancato il numero. Però una cosa che non si vuole fare perché poi si porta in votazione in Commissione? Non si sa.

Il fatto è che qui il Movimento Cinque Stelle a Ragusa non ha un perché, cioè lui va così: si sveglia la mattina, un giorno presenta atti, un giorno li ritira, passa il tempo un po' così.

Poi, tra l'altro, questo piano che ci è stato proposto di votare è monco, come dicevano i Consiglieri, perché manca il piano di zonizzazione che potrà essere fatto in seguito, perché addirittura, che mi ricordo, chi svolge a livello politico, non tanto tecnico – non so se ricordo bene e se ho capito – e poi manca il piano di risanamento acustico e poi, siccome Ragusa non è una città così rumorosa da avere l'urgenza di presentare questo piano, più che altro l'attenzione era puntata proprio su Marina, in quella particolare zona, dove

praticamente non sono stati fatti i rilievi.

Però sempre in Commissione si diceva che i rilievi che sono stati fatti a Ragusa alla riserva naturale, dove si è rilevato il rumore del mare (gli altri Consiglieri non c'erano in Commissione quindi non possono sapere dove hanno fatto i rilievi), hanno fatto i rilievi al Castello di Donnafugata, dove sono stati rilevati i campanacci delle mucche che potrebbero infastidire qualche coltivatore. Poi si è rilevato che corso Italia è la strada più rumorosa di Ragusa e là veramente mi è crollato il mondo addosso perché tutto potevo immaginare ma no che il corso Italia poteva fare tutto questo gran rumore.

Altro rilievo importantissimo si è fatto al cimitero: scusate, ma al cimitero che è un luogo di silenzio, che rumori ci dovevano essere? Ci potevano essere, Presidente, le dispute tra morti, tra il ricco e il povero che litigavano e si rilevavano questi rumori al cimitero. Dove è stato messo il fonografo, vicino al loculo?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, sul punto.

Il Consigliere NICITA: Sul punto non ho parole.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Non ci sono altri interventi e quindi, se siete tutti d'accordo, all'unanimità rinviamo l'atto in Commissione e mi scuso anche con i tecnici che sono arrivati da fuori, ma c'è stato questo inconveniente in Commissione.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Atto d'indirizzo presentato in data 16.12.2015, prot. 108111 dai cons. D'asta ed altri riguardante la Biblioteca comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere D'Asta, prego, illustri il punto.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io vorrei che il Consiglio ponesse un minimo di attenzione perché andiamo a votare, secondo me, un atto importante; registro l'assenza del Sindaco che ha la delega alla cultura che dimostra ancora una volta di non avere sensibilità sul tema: la sua presenza era necessaria per un confronto in aula, ma non viene né alle interrogazioni, né ai punti all'ordine del giorno e quindi spero che l'Assessore Zanotto possa sostituire degnamente, anzi ne sono convinto, il primo cittadino.

Bene, Assessore e colleghi Consiglieri, prima di entrare nel merito della questione, io vorrei ricordare che a metà maggio è stato votato un regolamento della biblioteca comunale che veniva da un'indicazione regionale e in quell'atto il Partito Democratico formulò un emendamento che passò grazie ai voti positivi di quasi tutto il Consiglio Comunale e noi ponevamo una questione: perché questa biblioteca deve essere chiusa il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio? Bene, questo emendamento è passato, sono passati sei mesi e ancora la biblioteca rimane chiusa in questi tre pomeriggi.

Precedentemente il Governo Renzi aveva inserito tra i beni essenziali pubblici anche la biblioteca, quindi, essendoci anche un'insufficienza di unità di personale – così spiegava il Dirigente – non c'è più problema di insufficienza di unità perché, essendo la biblioteca una bene pubblico essenziale, a questo punto diventa essenziale e noi possiamo, senza esitazione alcuna, mandare le unità lavorative e professionali in più.

Bene, questa cosa non è stata fatta, è stata fatta oggetto di interrogazione, il Sindaco non si è mai presentato, quindi prima di parlare dell'atto di indirizzo in cui noi vogliamo dare un contributo per rilanciare uno dei luoghi non solo simbolo di una città di cultura, ma anche di una città di civiltà, volevo porre questa questione e sapere a che punto siamo su questa cosa.

Ma il punto non è solamente avere la biblioteca civica "Giovanni Verga", il punto è pensare di trasformare questa biblioteca in un centro di attrazione, in un centro di aggregazione, pensare che questo atto di indirizzo in sé e per sé può contenere al suo interno una missione, cioè capire a che cosa serve la biblioteca, come aggregare altre persone, come far diventare un open space questa biblioteca e quindi ricordare quanto sia affascinante...

Presidente, scusi, io capisco che non interessa, però stiamo parlando della biblioteca comunale, quindi sarebbe opportuno evitare il bisbiglio dei colleghi.

Stiamo parlando della biblioteca comunale che rimane un luogo affascinante, pedagogicamente

fondamentale, in cui noi suggeriamo alcune attività come, ad esempio, andare a creare e rafforzare nei ragazzi l’abitudine alla lettura, sostenere l’educazione individuale e l’autodistruzione, stimolare l’immaginazione e la creatività dei ragazzi e dei giovani, promuovere la consapevolezza dell’eredità culturale, l’apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle innovazioni scientifiche, dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili, sostenere la tradizione orale e garantire l’accesso ai cittadini ad ogni tipo di informazione di comunità, fornire servizi di informazione, agevolare lo sviluppo della capacità di uso dell’informazione e del calcolatore e potrei continuare.

Ma non solo sosteniamo noi questa cosa del rilancio, anzi del lancio della biblioteca comunale, ma c’è anche l’UNESCO, Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione e per la cultura, che incoraggia i Governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche per impegnarsi attivamente nel loro sviluppo. Allora, Assessore, io ho citato alcune attività, questo è chiaramente un atto di indirizzo: noi vogliamo tentare di dare un contributo all’Amministrazione per capire se ci sono i margini per mettere qualcosa anche nel bilancio di previsione, ma prima di trovare i fondi, se l’Amministrazione ritiene che la biblioteca può avere questo luogo di ritrovo e di aggregazione, noi dobbiamo portare le persone in biblioteca, ma dobbiamo anche educare i ragazzini; ad esempio, si potrebbe parlare di creare degli autobus che possano portare anche dei libri in giro dentro le scuole oppure delle iniziative di interazione tra la città e la biblioteca, insomma l’obiettivo è quello di rendere viva questa biblioteca.

Ci sono diversi piani e io credo che la biblioteca di Ragusa, avendo in sé e per sé diversi piani, debba utilizzarli appieno, ma debba avere un’idea di biblioteca comunale e questo è il senso della nostra proposta, che spero venga condiviso da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D’Asta. Ci sono altri interventi su questo punto? Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Sarà un intervento brevissimo il mio, non prenderò tutti i minuti a disposizione, magari pensavo che qualcuno dei colleghi della maggioranza o della ex maggioranza, come vogliamo chiamarli, qualcuno dei colleghi filo-Amministrazione volessero dire qualcosa su quanto esposto dal Capogruppo del Partito Democratico, mio collega Mario D’Asta. Io non so se il silenzio dei colleghi è un silenzio assenso o se è un silenzio diniego: questo lo scoprirò tra qualche istante, quando andremo alla votazione. Io credo nella buona fede di questo atto di indirizzo, soprattutto perché stimola la cultura e i luoghi della cultura: la biblioteca è sicuramente uno dei principali luoghi della cultura, deve essere l’agorà chiusa della cultura di una città che vuole diventare Capitale della Cultura, a quanto ho saputo da interventi, da richieste formulate da appositi comitati, dove c’è, tra l’altro, il nostro collega del Partito Democratico, Giorgio Massari.

Quindi invito i colleghi a riflettere bene sul voto a quest’atto di indirizzo, che sia un voto consapevole, un voto sicuramente positivo che fa solo crescere la nostra città, per cui non guardate chi lo propone perché chiunque lo propone – potreste essere voi a proporlo – non cambia proprio nulla, guardate soltanto la bontà di quest’atto di indirizzo.

Una cosa importante volevo dire che l’altra volta pure ho rilevato in merito al personale: il personale che lavora nella biblioteca comunale, cari amici, non deve essere terrorizzato dall’Assessore di turno o dal Dirigente perché sennò diamo la sensazione che noi vogliamo tenere aperta più ore la biblioteca solo per far lavorare di più il personale senza gratificarlo, ma non è così; il personale si deve turnare secondo una turnazione stabilita a tavolino con il Dirigente, ma non deve essere mortificato, deve essere esaltato nel suo ruolo, è sbagliato mortificare il personale, per cui quando si fanno queste proposte e vanno in porto, il personale si deve sentire gratificato e io per personale intendo la Direttrice della biblioteca e chi lavora all’interno della biblioteca: non si deve sentire mortificato, come spesso è accaduto purtroppo in questi ultimi tre anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. L’ordine del giorno è presentato da quello che una volta era il PD nella sua interezza, ora non ho capito onestamente bene se è stato presentato soltanto dai colleghi

D'Asta e Chiavola, ma questo poco importa: come diceva il collega Chiavola, che io prendo sempre come spunto, è interessante non guardare, anche perché se dovessimo guardare chi viene dal PD, probabilmente non lo dovremmo nemmeno considerare e invece no, perché è lodevole sicuramente come iniziativa.

Certo, le premesse sono totalmente sbagliate perché dire che questa Amministrazione nella persona del primo cittadino, del Sindaco, non sia amante della cultura e non sviluppi la cultura è una falsità: ricordiamo semplicemente il successo di "A tutto volume", oppure quello che ieri è stato inaugurato, cioè la mostra proposta all'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri in via Roma, che a costo zero è stata una grande aggregazione da parte dei cittadini ragusani amanti della cultura.

Io le preannuncio che abbiamo condiviso poc'anzi col Consigliere Stevanato e con il resto del Gruppo del Movimento Cinque Stelle questo ordine del giorno, però al fine di evitare che resti aria fritta, perché è aria fritta un ordine del giorno in cui si invita a modificare il regolamento della biblioteca, suggerisco ai colleghi, nei ritagli di tempo, un po' come poco abbiamo cercato di fare noi, il Consigliere Stevanato in primis, proponiamo una modifica al regolamento della biblioteca tale da inglobare quelli che sono i punti previsti in questo ordine del giorno, perché sennò poi tra un mese si dirà che l'Amministrazione non ha dato seguito.

Allora, noi voteremo positivamente l'ordine del giorno con l'invito a proporre una modifica del regolamento della Biblioteca, che inglobi perfettamente questi punti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Non ci sono primi interventi, quindi li chiudiamo e chiedo se ci sono secondi interventi; Consigliere D'Asta, per il secondo intervento, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Semplicemente intanto per ringraziare il Consigliere Agosta perché è intervenuto a rappresentanza probabilmente del Movimento Cinque Stelle e io mi sento di ringraziarlo perché, ahimè, vedo le altre opposizioni assenti e questa è nota di demerito perché stiamo parlando della biblioteca comunale; probabilmente il Consigliere Massari, accecato dal rancore, lavora per la città della cultura, però poi non vota gli atti di Indirizzo che riguardano la biblioteca comunale, ciò che già c'è e potrebbe essere migliorato.

Probabilmente, accecato dal rancore, non ha votato neanche quegli elementi della sinistra progressista di cui lui si fa portavoce: parlo del baratto amministrativo, della morosità incolpevole e un altro punto all'ordine del giorno, dice di essere della sinistra progressista, però poi sulla biblioteca comunale e su questi atti sociali ritiene di uscire fuori, rimane accecato dal rancore, ma poi si assume la responsabilità di non essere presente in Consiglio Comunale, così come prendo atto che il Gruppo Insieme e la Consigliera Nicita sono assenti.

Bene, noi partiamo dalle cose semplici, che possono avere un grande valore di produzione del cambiamento culturale della città, non stiamo parlando di una cosuccia, stiamo parlando della biblioteca comunale su cui non abbiamo voluto investire il Consiglio Comunale.

Caro Consigliere Agosta, se si parla della biblioteca comunale e il Sindaco che ha la delega alla cultura non c'è, è chiaro che non può pensare solamente alle cose che sono fuori dalla città, ma deve intanto pensare alla cosa che pone il Consiglio Comunale e siccome noi siamo d'accordo con lei, caro Consigliere Agosta, questa cosa rimarrà aria fritta se l'Amministrazione non recepisce questo voto unanime: lo vogliamo rafforzare dentro il regolamento per il Consiglio Comunale, noi siamo d'accordo, dà forza, ma rimane aria fritta se l'Amministrazione non recepisce e non mette un po' di quattrini dentro questo progetto.

Nonostante le sue premesse, accogliamo con grande soddisfazione l'intervento che lei ha fatto e quindi auspichiamo che questo atto di indirizzo che possa anche avere idee, perché noi abbiamo bisogno di idee, caro Assessore, abbiamo bisogno di suggerire all'Amministrazione idee, che sono convinto può farle anche proprie per il bene della città: la biblioteca potrebbe organizzare incontri fra lettori e autori, serate e mostre a tema letterario e culturale, gruppi di lettura, incontri a carattere storico, scientifico e artistico, incontri per la diffusione della storia locale, corsi di lingua, incontri di avvicinamento alle scienze pure applicate, incontri sul benessere, sensibilizzazione per la cultura delle pari opportunità e della parità delle donne, eventi musicali, teatrali, artistici e potrei continuare.

Spero si sia capito qual è il senso dell'atto di indirizzo e quindi grazie ancora al Consigliere Agosta per essere intervenuto e ovviamente al collega Chiavola.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola per il secondo intervento, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, utilizzerò il minimo dei secondi possibili. Io ho apprezzato tantissimo l'intervento del collega Agosta e sicuramente il prossimo step, dopo la votazione di quest'atto sarà quello di modificare insieme il regolamento della biblioteca comunale.

Certo, per ciò che riguarda le eventuali invidie che possono avere nei nostri confronti altri colleghi della minoranza che, eccetto la collega Nicita e la Migliore che probabilmente non c'è perché è fuori sede, sono abbondantemente e strategicamente assenti, adesso uso il termine "strategicamente" perché, al di là delle invidie di qualche collega della minoranza, che può provare nei confronti di un semplice ordine del giorno e atti di indirizzo che presentiamo noi, se una lista intera manca in Consiglio non è casuale, perché sono cinque tutti di un Gruppo evidentemente ed è la stessa strategia che hanno adottato qualche mese fa, quando sono andati via insieme verso l'1.00, l'1.30 di notte, facendo sì che la maggioranza approvasse un atto che a loro evidentemente faceva comodo (ora non ricordo esattamente di quale atto si tratta).

Pertanto le strategie nostre, le mie, quelle di Mario D'Asta, della collega Nicita, del Partito Democratico sono per il bene della città, non ci sono strategie d'aula, né altro, per cui se noi condividiamo qualcosa e lo votiamo tutti, non possiamo che essere orgogliosi del fatto e abbiamo dimostrato di farlo nei confronti di ordini del giorno presentati da Consiglieri della maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Disca, prego.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente, signor Assessore, egregi colleghi, volevo far notare solo una piccola cosa, visto che ci tacciano sempre che in quest'aula manca la maggioranza, che non è presente in aula: è vero, purtroppo noi abbiamo avuto dei problemi e abbiamo anche spiegato più volte che ci sono dei Consiglieri che mancano e ogni tanto non riusciamo a raggiungere il numero legale, però, come vede, le strategie d'aula ci sono sempre, al di là che noi ci siamo o non ci siamo.

Quindi ci sono i Consiglieri dell'opposizione che vengono solo, non voglio dire a ritirare il gettone perché ormai è una buffonata, ma ci vengono a raccontare delle cose, generalmente false, però ce le raccontano e poi se ne vanno, perché in ogni caso saremo noi gli irresponsabili, ma c'è sicuramente buona parte di gente irresponsabile che va fuori sempre e comunque.

Per quanto riguarda l'atto del PD sulla biblioteca, il Consigliere D'Asta ha detto che loro si sono impegnati in trent'anni a provvedere che questa città diventasse motivo di cultura ed è vero, si sono impegnati tanto, però non dovete negare che noi abbiamo trovato una situazione devastante e vi voglio confermare che noi per la biblioteca stiamo lavorando e stiamo lavorando anche tanto, ma non dovete dimenticare che in biblioteca, nel castello, negli uffici si lavora con i dipendenti e quando i dipendenti mancano, non li possiamo sicuramente massacrare. Quindi è lodevole l'atto e sicuramente lo voteremo perché ci sarà il regolamento, ma voglio sottolineare che l'Amministrazione si sta impegnando a lavorare verso questa questione e infatti già sono stati fatti degli atti concreti sulla biblioteca e mi pare che questa biblioteca è stata chiusa per diversi anni, pur essendo un edificio nuovo.

Quindi cominciamo a dire le giuste verità e non le mezze verità o le cose che ci piace far passare a seconda dell'occasione. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Disca. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Mi dispiace notare l'aula vuota, soprattutto nei banchi dell'opposizione, che fino all'ultimo Consiglio ci ha attaccato dicendo che la maggioranza non c'è e invece confermiamo che oggi la maggioranza c'è, ma notiamo pure che noi non votiamo gli atti in base al colore politico e infatti io apprezzo il lavoro fatto, anche se critico il loro partito, però l'atto di indirizzo ha una buona motivazione, cioè di usufruire della biblioteca come strumento e questo è da apprezzare.

E' giusto quello che ha detto il mio collega Agosta, che serve modificare il regolamento, quindi l'atto di indirizzo, anche se scritto magari a larghe linee, però nel dettaglio ci vuole comunque una regolamentazione

e quindi essere inserito nel regolamento per far comunque usufruire dello stabile, anche perché poi sapete benissimo che alla biblioteca comunale ora si sta trasferendo pure l'archivio storico e risparmiamo anche il vecchio affitto che pagavamo di 50.000 euro l'anno, quindi ben vengano.

Quindi io sono pronto, insieme ai miei colleghi, a votare questo atto, purché magari si possa inserire nel regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Dipasquale. Non ci sono altri interventi, quindi poniamo l'atto in votazione. Nomino scrutatori i Consiglieri D'Asta, Liberatore e Porsenna. Prego il Vice Segretario Generale di porre in votazione l'atto.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 14, assenti 16, voti favorevoli 14: il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

4) Atto d'indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 28.01.2016, prot. n. 12239 riguardante la "Proposta di riduzione della pressione fiscale".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Non vedo in aula i proponenti, il Consigliere Migliore e la consigliera Nicita, per cui il punto viene rinvia.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

5) Ordine del giorno presentato dai cons. D'asta e Chiavola in data 29.01.2016, prot. n. 12878, relativo all'Istituzione Servizio WhatsApp Ragusa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego il Consigliere D'Asta di illustrare l'ordine del giorno.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, noi continuiamo a pensare che l'opposizione debba essere costruttiva e continuiamo a pensare che anche le semplici cose siano meritevoli di attenzione perché se qualcuno sorride su questo servizio che noi proponiamo, speriamo di convincervi del fatto che possa essere una cosa non solo buona e giusta, ma anche utile, per soli due motivi (faccio due esempi): quando c'è stato il cattivo tempo, il disastro e quando nevicò serviva, a parte il comunicato stampa, a parte l'Assessore che chiama i Dirigenti, gli amici e tutti, uno strumento che credo debba essere anche rafforzato dai social network. Infatti, quando ci sono momenti di emergenza, se noi riusciamo ad attrarre e a far aderire i cittadini a questo servizio WhatsApp, sappiamo che questo servizio di messaggistica istantanea può dare, nel giro di un microsecondo, informazioni utili.

Anche per la questione delle farmacie, se uno aderisce a questo servizio (due esempi ma possono essere servizi di pubblica utilità riferiti a qualsiasi campo, a qualsiasi settore) può avere la disponibilità dei servizi di farmacia negli orari notturni e allora noi potremmo anche inviare gratuitamente questi messaggi attraverso un servizio che noi definiamo gratuito, perché che cosa ci vuole a prendere un cellulare, che probabilmente il Comune avrà, con un servizio di internet gratuito? Allora, noi riteniamo che questo servizio possa accorciare le distanze tra Comune, Pubblica Amministrazione e cittadini, che debba essere però potenziato da un buon utilizzo dei social network.

In altri centri questo servizio è già stato sperimentato con esiti assolutamente favorevoli, dato che le nuove forme innovative di comunicazione che danno immediato riscontro come WhatsApp consentono di ricevere notizie, informazioni e aggiornamenti in tempo reale e potrebbe, se ben pubblicizzato e promosso, diventare uno strumento importante per la comunicazione pubblica cittadina. Dato che è la più popolare applicazione

di messaggistica istantanea per smartphone che consente di scambiare messaggi con i propri contatti utilizzando la connessione in internet senza dover effettuare chiamate o inviare sms, può diventare punto di riferimento della comunicazione pubblica della città di Ragusa se si riesce a fare una buona campagna di promozione e di adesione.

Tra l'altro, Assessore, se ci vuole aggiornare anche su come sta procedendo il servizio "Comuni-Chiamo" che io non so se sta andando bene, però è un altro tipo di servizio.

Dato che questa forma di comunicazione potrebbe anche riguardare tutte le farmacie di turno che di settimana in settimana si succedono sul territorio comunale di Ragusa, organizzando servizi territoriali preziosi per la città, ma anche per tutti i servizi di pubblica utilità, considerato che l'utilizzo dell'App di messaggistica istantanea potrebbe integrare l'insieme di strumenti che già l'ufficio relazioni con il pubblico utilizza nel rapporto con i cittadini, considerato che si dovrebbe sviluppare e potenziare la comunicazione sui social network, impegniamo l'Amministrazione e chiediamo che si metta ai voti questa idea, appunto per dare un servizio gratuito alla nostra città, ma ribadiamo buono, giusto ed utile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri (quei pochi rimasti). Io ho letto l'atto d'indirizzo presentato da Mario D'Asta e trovo che l'istituzione del servizio WhatsApp aumenterebbe la confusione che già abbiamo con i classici social network e simili applicazioni, quindi trovo questo servizio non utile in questo preciso istante, anche perché qua c'è anche riportato l'esempio di un servizio che potrebbe informare sulla chiusura delle scuole, ma oggi c'è anche la pagina Facebook del Comune che comunque fa della comunicazione e fa dei comunicati per qualsiasi cosa, come il maltempo, quindi, secondo il mio punto di vista, non è un'occasione utile.

Peraltro, qua vedo scritto (io faccio le mie valutazioni) che basta una SIM, però chiaramente ci vuole un dipendente, un'interfaccia che legga la SIM per utilizzare WhatsApp, ma non è solo la SIM o magari l'interfaccia, il problema è poi un altro, cioè che il dipendente comunale, che già è molto carico di lavoro, deve pure andare ad avvisare non solo con i social o con la pagina che gestisce il Comune, ma si deve mettere pure a inviare messaggi su WhatsApp, quindi lo trovo un servizio un po' superfluo ad oggi: questa è la mia visione, senza chiaramente offendere, perché do merito comunque all'iniziativa.

Poi il Consigliere D'Asta faceva riferimento alla neve e io ricordo che quando il Sindaco ha detto che a dicembre c'è stata la neve, anche se aveva avvisato e quasi messo i manifesti, poi alcuni cittadini con arroganza non hanno messo le catene e sono rimasti bloccati, quindi certe volte la comunicazione, anche se l'abbiamo, non viene neanche ascoltata.

Quindi gli strumenti che il Comune ha, come il servizio Comuni-Chiamo, a cui si faceva riferimento, posso dire, Consigliere D'Asta, che io li utilizzo e compare nelle segnalazioni che sono state ad oggi almeno 1.500 da parte di Comuni-Chiamo, che è abbastanza utile, anche perché è stato fatto proprio per quello; questo, invece, lo vedo molto confusionario in quanto mettiamo nel calderone un po' tutto (infotourist, farmacie) e tante informazioni messe insieme poi creano confusione.

Quindi io voto contro questo atto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Dipasquale. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: La ringrazio, Presidente. Io mi aggancio a quello che abbiamo poc'anzi votato, perché, come è stato detto dal mio collega Agosta, quando l'idea è buona, è ovvio che non ha colore. Questa volta, caro collega D'Asta, ritengo che sia un'idea sicuramente, non la definisco né buona, né pessima, ma un'idea, che però, a mio avviso, è semplicistica: è semplicistico offrire ad un Comune di utilizzare WhatsApp per comunicare con i cittadini. Indubbiamente qualcosa del genere, come ha detto il collega Dipasquale, non può essere demandato ad una SIM, non può essere demandato a un dipendente, ma deve essere gestito da un apposito software, qualcosa di strutturato che al bisogno invii ai cittadini il messaggio.

Ci sono altri strumenti, si utilizzano anche gestori di telefonia in emergenza in cui si chiede di mandare a

tutti gli abbonati l'allerta e così via, per cui se il Comune vuole, può sicuramente farlo: può farlo nei casi di emergenza inviando un messaggio che tutti leggono, perché WhatsApp sicuramente va bene, ma chi è anziano come me magari non lo utilizza, per cui magari il messaggio è più semplice.

Io, caro collega D'Asta, eviterei di sottoporre al voto questo atto perché indubbiamente prima si è definita l'intenzione dell'Aula, ma, ripeto, non la prenda a male, non è un'offesa; ritengo che sia semplicemente semplicistico ed eventualmente lo riformuli in maniera diversa, in maniera più strutturata, cioè il Comune si doti di strumenti per poter comunicare velocemente con i cittadini e poi che sia un messaggio, che sia WhatsApp, ci sono oggi gli strumenti, ci sono i software per farlo, ma deve essere sicuramente strutturato ed organizzato; naturalmente scelga lei il da farsi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere La Terra, prego.

Alle ore 19.46 entra il cons. Brugaletta.

Il Consigliere LA TERRA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, io non posso non elogiare questo tipo di iniziativa e mi vedo favorevole perché credo che l'insieme di tutte le informazioni che possono transitare tramite questo servizio sicuramente è infinito e quindi magari si potrebbe ampliare al mattino con il santo del giorno oppure indicando il mercato rionale della giornata.

Passando allo stato dei fatti, attualmente, quando c'è uno stato di criticità, si innesca un sistema che parte dalla Protezione Civile, con la Prefettura e le Forze dell'Ordine, per cui tutti sono avvertiti in tempo debito, perfino le scuole sono informate dello stato dei fatti e quindi i dirigenti sanno anticipatamente se evacuare la scuola, chiuderla o non far entrare i propri alunni. Purtroppo questa piattaforma non ha un accesso controllato, quindi rischieremmo che chiunque vi abbia accesso e di conseguenza possa fare ciò che vuole, quindi può anche a sua volta sostituirsi all'Amministrazione e magari inviare delle segnalazioni errate e non veritiera. Tutto ciò premesso, si presuppone che dietro ci sia una persona che stia a controllare chi scrive, cosa scrive, quando lo scrive, ovviamente 24 ore su 24 perché poi il servizio non è limitato solo all'orario d'ufficio.

Pertanto, credo che, per quanto l'intenzione possa essere brillante, allo stato dei fatti sia impossibile realizzarla e quindi, come diceva il Consigliere Stevanato, le propongo il ritiro dell'atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Terra. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente. Giusto per ricordare all'Aula che qualche mese fa, quando abbiamo approvato il piano di spesa della tassa di soggiorno, abbiamo previsto quei contestatissimi 20.000 euro per un'applicazione che servirà al Comune per comunicare con i ragusani e ai ragusani per sapere tutto sulla città, un'applicazione che veramente darà informazioni utili a 360 gradi, quindi creare altri strumenti per aumentare la confusione e dividere le energie mi sembra una cosa ridondante.

Sicuramente non mi trova favorevole questo atto di indirizzo e anche io invito i colleghi a ritirarlo, anche perché l'Amministrazione sta già lavorando in tal senso a mettere in atto degli strumenti più efficaci e più efficienti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Porsenna. Non ci sono altri interventi, per cui metto in votazione il quinto punto. Gli scrutatori sono sempre gli stessi: D'Asta, Liberatore e Porsenna. Prego, Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, astenuto; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, assente; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Voti favorevoli 2, voti contrari 10, astenuti 2: il quinto punto all'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo al sesto e ultimo punto all'ordine del giorno.

- 6) **Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 03.02.2016, prot. 15245, avente per oggetto: completamento dei lavori dell'area di sgambettamento per cani all'interno dello stadio "Gianni Biazzo" e progettazione e costruzione di diverse aree di sgambettamento per i cani.**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego il Consigliere D'Asta di illustrare il sesto punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, per fare veloce, anche perché io non ho voluto usufruire, dato l'orario, del secondo intervento e non lo farò neanche in questo per fare veloce, però stiamo parlando di un tema a lei caro, ma stiamo parlando di un tema caro non solo al Presidente e non solo ai sottoscritti, ma stiamo parlando di un tema che va a prendere tanti cittadini che hanno dei cani, nei confronti dei quali c'è un affetto importante e allora l'Amministrazione aveva previsto, anche su nostra stimolazione, un'area attrezzata. E, per quanto quell'area attrezzata è ubicata in una zona che sicuramente non è comoda, noi riteniamo che sia sbagliato che non sia stata completata: mancano 3.500 euro e noi abbiamo più volte durante le comunicazioni denunciato questa situazione.

Sono convinto che su questo tema bisognerebbe pensare ad aree attrezzate in tutta la città e ci faremo carico, caro Presidente, di presentare un altro ordine del giorno perché molte volte i padroni dei cani vanno in giro per la città, ma non hanno luoghi di aggregazione, spesse volte c'è rischio e abbiamo visto cosa è successo in una villa a Ragusa se il padrone non rispetta le regole del buonsenso.

Sono convinto che bisogna pensare e ripensare a diverse aree attrezzate all'interno della città perché questo è un tema caro a molti cittadini, oltre al naturale rispetto nei confronti degli animali e abbiamo, tra l'altro, anche votato un regolamento per la tutela del benessere degli animali, all'interno del quale abbiamo previsto, grazie a un nostro emendamento, la possibilità di costruire aree attrezzate per i cani e quindi, se questo è già stato cominciato, noi chiediamo all'Amministrazione e a tutto il Consiglio Comunale che si prendano questi 3.500 euro e si completi quest'area attrezzata che si trova all'interno dello stadio "Gianni Biazzo" in via Archimede. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Dispiace che questo ordine del giorno arrivi a quasi cinque mesi di distanza rispetto a quando è stato presentato, anzi domani avrebbe fatto cinque mesi.

Le premesse, di per sé, sono, come sempre, un po' sbagliate, però diciamo che in linea generale io mi occupo solamente di analizzare quello che è l'impegno che dovremmo dare con questo nostro voto all'Amministrazione. L'area di sgambettamento del campo "Biazzo" ha una logica, dovuta a chi sta nel centro: sarebbe facile andare a trovare tanti posti in futuro nelle periferie, ma è anche vero che io non prendo la macchina per andare a portare il cane allo sgambettamento: la logica di farlo in un luogo di aggregazione per tanti giovani, per tanti bambini passa proprio da questo, appunto la possibilità di essere al centro e facilmente raggiungibile da tutti.

Bene, sappiamo benissimo, per un'interlocuzione fatta dal tecnico che se ne sta occupando, il geometra Iacono, che bisogna ringraziare tantissimo per il lavoro che fa, che siamo lì lì e soltanto la scadenza del bilancio di previsione, che purtroppo è saltato, non ha permesso di completare quelli che erano i lavori.

Una cosa, però, c'è da chiarire, che è anche quello che mi hanno chiesto tanti cittadini, cioè il motivo per cui sia consone farlo in un campo sportivo: bene, per dove è posizionato, il pallone lì non può arrivare, finiamola con questa leggenda che lì arriva il pallone, non è dietro una porta, anzi, Consigliere D'Asta, è messo nel calcio d'angolo e se c'è qualcuno che fa arrivare il pallone in quella parte, vuol dire che è meglio che al calcio non gioca. Quindi sgombriamo il campo dal fatto che è messo in un posto poco idoneo, finiamo quest'area e proponiamone altre: fa parte del nostro programma, del programma elettorale del Movimento Cinque Stelle che è stato eletto a governare questa città, piaccia o no (poi magari ne parleremo).

Chiaramente è triste – mi devo agganciare a quello che hanno detto i colleghi – vedere che l'Aula è totalmente deserta: tutti avete parlato del gruppo Insieme, ma io veramente come “Insieme” conosco solamente la trasmissione televisiva comica, dove c'era Salvo La Rosa e Litterio, per il resto di “insieme” io non ho nulla di ufficiale ad oggi, ma sicuramente parliamo dei rappresentanti del Gruppo Misto.

Bene, questo argomento, che ai tempi fu votato da tutto il Consiglio Comunale, avrebbe sicuramente trovato l'appoggio da parte di tutti gli eletti.

Detto questo, Presidente, la ringrazio per il tempo che mi ha concesso e magari mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Ho letto un po' l'atto di indirizzo presentato dai Consiglieri e sinceramente vi posso dire che quest'idea era venuta a noi, se ricordate bene e allora chiaramente questa, come ha detto il mio collega precedente, sta per completarsi, quindi io penso che forse sia il caso che i Consiglieri magari ritirino il loro atto di indirizzo perché ormai l'opera è all'inizio dei lavori.

Quest'area è stata presentata nel secondo bilancio, su cui abbiamo presentato un emendamento, con volontà appunto di fare la prima area di sgambettamento per i cani, seppur c'è stata sempre una critica dell'opposizione riguardo al fatto che era vicino al campo ex ENAL, ma io penso che quest'area, siccome non è stata sfruttata, sia in una buona posizione. Quindi invito i Consiglieri del PD a ritirare l'atto in quanto ormai siamo in fase di inizio dei lavori dell'area. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Dipasquale. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Questo atto di indirizzo porta data 3.2.2016, prot. 2.2.2016, per cui, prima di entrare nel merito dell'argomento, che mi trova favorevole, denoto però che, per esaminare un atto, è passato un bel po' di tempo, per cui c'è un cronico ritardo nell'esaminare: probabilmente parte di questo ritardo sarà dovuto anche all'assenza dei sottoscrittori quando è stato calendarizzato qualche volta in Consiglio, però ricordo che c'è una Commissione d'indagine sulla legge su Ibla che ancora non ha visto la luce e ricordo che da novembre è stata richiesta per cui, Presidente, la invito ad accelerare questa Commissione.

Caro Consigliere D'Asta, lei chiede di completare l'attuale area di sgambettamento e, come ha risposto il mio collega Agosta, e già in itinere, la stiamo già completando, però chiede di costituirne anche delle altre e ci trova più che d'accordo e soprattutto è fortunato perché lei giustamente dice di predisporre nel bilancio di previsione le somme necessarie. Il 3.2 l'ha presentato per tempo per il bilancio di previsione però oggi, come sa, il bilancio di previsione ancora non è approvato in aula, pertanto forse si fa in tempo.

Pertanto, come ha detto il mio collega Agosta, nel bilancio di previsione bisogna predisporre le somme e per questo motivo io glielo voto perché ancora il bilancio di previsione non è approvato all'aula e l'Amministrazione avrà modo di predisporre queste somme con un atto di indirizzo votato dal Consiglio se i miei colleghi lo voteranno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Per il secondo intervento il Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Mi dispiace per chi sperava che io non intervenissi però, cari Consiglieri, io da questa Amministrazione sento dire sempre: “Stiamo provvedendo, stiamo risolvendo, siamo in itinere”; un voto positivo a quest'atto non significa sbagliare nessuno, ma significa rafforzare un atto che evidentemente, se è vero che già è in itinere... ma non è in itinere perché stiamo provvedendo e ormai l'hashtag dell'Assessore Corallo è “stiamo provvedendo, stiamo completando”.

Allora, siccome noi siamo il Consiglio Comunale e questa è l'Amministrazione, noi dobbiamo sollecitare in maniera propositiva con un voto favorevole, dopodiché io ringrazio gli amici della stampa che rimangono fino all'ultimo ad ascoltare questioni che possono sembrare banali, ma che invece banali non sono perché chi parla con un proprietario di cane sa cosa significa avere un'area attrezzata, sa cosa significa provare la

soddisfazione di vedere il proprio cane al sicuro, di vedere il proprio cane senza il guinzaglio, quindi non sono cose assolutamente stupide. Di certo ci sono cose più importanti come il bilancio, come l'articolo 48, come l'urbanistica, ma questa per me non è una cosa di secondaria importanza, quindi vi invito a votare positivamente, a maggior ragione che stiamo provvedendo, stiamo risolvendo e questo rafforza l'eventuale intervento che, se per caso, invece, prima del bilancio di previsione non porterà, come io prevedo, a non avere risolto nulla, impegniamo l'Amministrazione a trovare questi 3.500 euro e lo facciamo insieme come Consiglio Comunale e vi ringrazio ancora una volta per aver avuto rispetto non del Partito Democratico, ma di un punto all'ordine del giorno che interessa una parte consistente della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Ci sono altri interventi? Prego il Vice Segretario generale di mettere in votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Gli scrutatori sono gli stessi, sono tutti presenti in aula.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 14 presenti, 16 assenti, voti favorevoli 14: l'Aula approva all'unanimità il sesto punto all'ordine del giorno.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20.06 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringrazio la Polizia Municipale e tutti gli uffici. Buonasera, grazie.

FINE ORE 20.06

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio
A 6 SET. 2016 fino al 1 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

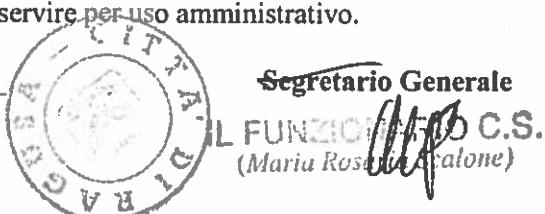
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 44 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di luglio, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione della relazione illustrativa della G.M. al Rendiconto di Gestione 2015 e della proposta per il C.C. del Rendiconto di Gestione anno 2015 (prop. delib. di G.M. n.295 del 30.05.2016).
- 2) Ordine del giorno presentato in data 08.02.2016, prot. 17983, dal cons. D'asta ed altri avente per oggetto: "Ragusa, la Città della Legalità".
- 3) Ordine del giorno presentato dal cons. Stevanato ed altri, in data 07.04.2016, prot. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia".
- 4) Atto di indirizzo presentato dal cons. Spadola ed altri in data 06.05.2016, prot. 53150, riguardante la gestione e la valorizzazione dei cimeli della prima guerra mondiale.
- 5) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 14.06.2016, prot. 65275, riguardante la "Creazione di bus navetta Ragusa – Marina di Ragusa nei fine settimana del periodo estivo".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18.13, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Disca.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi, 4 luglio 2016, sono le ore 18.12 e chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 18 presenti: la seduta del Consiglio Comunale è valida.

Prima di passare alle comunicazioni, chiedo al Consiglio Comunale un minuto di silenzio in segno di solidarietà per i familiari delle vittime della strage di Dacca in Bangladesh.

Entrano i conss. Laporta e Massari. Presenti 20.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ci sono iscritti per le comunicazioni? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, siamo riuniti oggi in seduta d'Aula per discutere del bilancio consuntivo 2015 e ancora una volta, ahimè, registriamo che la maggioranza che dovrebbe sostenere l'Amministrazione Piccitto non c'è: la seduta ha potuto avere inizio solo ed esclusivamente per la responsabilità di alcuni colleghi dell'opposizione, solo grazie alla presenza di alcuni di noi è stato possibile raggiungere il numero legale. L'aula dovrebbe essere colma in ogni posto, Presidente, oggi potevamo essere in condizioni di discutere di uno degli atti più importanti di un'Amministrazione, il consuntivo, il rendiconto di una gestione di un anno. La maggioranza preferisce disertare l'aula, fugge alle proprie responsabilità, così come il Sindaco Piccitto in testa, che non vediamo

mai, raramente in aula.

Veda, da qui a qualche ora, a qualche giorno ci accingeremo a votare atti importanti per la città, Presidente, e allora io la invito a riflettere e invito l'Amministrazione e i componenti residuali che sono rimasti ad ascoltarci a riflettere: non avete più la maggioranza, dovete venire a relazionare in aula sulle ragioni del perché i Consiglieri che originariamente sostenevano l'Amministrazione Piccitto oggi non la vogliono più sostenere. Che cosa è cambiato? Quali sono le condizioni mutate? Perché sono mutate le condizioni? Il Sindaco deve venire in aula e senza arroganza, anzi con molta umiltà, deve dire alla città che non è più in grado di governare, deve fare un appello alle forze del Consiglio perché lui possa continuare la sua esperienza di governo.

I componenti della maggioranza oramai ci hanno abituati ai mal di pancia, alle differenze di vedute, alle diversità di convincimento: questo è tutto legittimo perché chi opera all'interno del Consiglio Comunale lo fa senza vincolo di mandato, è libero di esprimere i propri giudizi e i propri convincimenti al di là degli steccati di partito, al di là delle appartenenze, però neppure loro ci hanno detto che cosa è mutato, che cosa è cambiato.

Allora, prima di affrontare temi importanti, Presidente, prima di argomentare ragioni che interessano una comunità intera, io mi auguro che il Sindaco per primo venga in aula a relazionare sul suo fallimento, sul fallimento della sua Amministrazione; siccome so che questo invito rischia di restare inascoltato, Presidente, si faccia carico, come rappresentante di tutto il Consiglio Comunale, di interloquire con il Capo dell'Amministrazione affinché faccia chiarezza in città: il Sindaco Piccitto ha perso la maggioranza, non ha più i numeri per governare, deve venire in aula a raccontare che cosa è accaduto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori presenti, colleghi Consiglieri, assistiamo ancora una volta a un inizio lavori di questa seduta odierna che normalmente, per come stanno le cose nell'ultimo anno ormai, non si sarebbe dovuta tenere perché i colleghi della maggioranza presenti in aula non arrivano a 10, compreso l'Assessore Consigliere. Era una maggioranza molto forte, molto possente alla fine del 2013, contava 18-19 Consiglieri, quasi arrivava a 20, mentre adesso si è dimezzata e perché si è dimezzata? Cosa è successo in soli tre anni per far sì che una compagnia così forte, che si proponeva di cambiare la città (in che senso non l'abbiamo ancora capito) si dimezzasse in maniera così evidente? Perché un alleato, un ex alleato della maggioranza, la lista Partecipiamo, fa una conferenza stampa dove chiede a questo Sindaco di azzerare la Giunta? Quale messaggio vuole mandare? Che succede se questo Sindaco, che non è mai presente in aula eccetto in poche sparute circostanze, azzerasse la Giunta? Se azzerà la Giunta cosa fa? Nomina Assessori nuovi? Sarebbe l'ennesimo rimpasto, ne abbiamo avuti tanti in questi anni di Assessori scelti dal vostro organo di controllo di partito che si chiama, con un nome inglese, "meetup", non sono più presenti qui: l'Assessore Conti, scomparso dopo sette mesi, l'Assessore Dimartino scomparso dopo neanche un anno, eccetera eccetera.

Sono rimasti pochissimi Assessori di quelli originali scelti dal meetup e non sappiamo noi cosa propone l'ex alleato e perché dice di azzerare la Giunta: ammesso che azzerà la Giunta il Sindaco e ci sono due-tre Assessori proposti dall'alleato, questa maggioranza da 10-12 arriva a 14 o arriva improvvisamente a 15-16? Allora, non è dato capire e comprendere come vuole andare avanti per altri due anni: non sono due mesi, caro Presidente e cari Assessori presenti, sono altri due anni e non abbiamo capito per altri due anni come vuole procedere, con quali passi vuole procedere questo Sindaco Piccitto.

Alle ore 18.26 entra il cons. Porsenna. Presenti 21.

Abbiamo sicuramente compreso che bisognava resistere fino alle amministrative, trascorse ormai qualche settimana fa: il successo a livello nazionale c'è stato, avete conquistato importanti città a livello nazionale e adesso possiamo stare sereni; addirittura il Sindaco ha fatto un comunicato stampa, entusiasta e contento, dicendo: "Adesso siamo più numerosi, siamo più forti", ma dove forti? Siete più numerosi a livello nazionale, ma in città il Sindaco se la sente di dire che siete più forti con un numero di Consiglieri della maggioranza di un terzo del Consiglio? Era una dichiarazione alquanto farneticante, priva di senso, priva di

fondamento.

Noi gradiremmo portare proposte e condividere proposte insieme a voi per la città, ma non ci sono le condizioni: il Sindaco dovrebbe fare, a mio modesto parere, un atto di buonsenso politico nei confronti di se stesso, della sua ex maggioranza e della città tutta, cioè rassegnare le dimissioni; l'istituto delle dimissioni è un istituto sacrosanto che è previsto nel comportamento deontologico di un buon politico e potrebbe essere anche un grande viatico per far sì che in futuro la città possa ricordare che se si trova in condizioni di debolezza e non si può più condurre avanti una barca, è meglio approdare e scendere.

Non sappiamo se questo mio appello e quello dell'amico collega che mi ha preceduto e quelli che sentiremo ancora verranno ascoltati dal Sindaco, sappiamo solo che di questo passo la città si è arenata, si è immersa in un pantano acquitrinoso da cui difficilmente se ne uscirà; due anni sono troppi, due anni sono tanti, continuare così per due anni col numero legale che manca, oggi noi della minoranza abbiamo tenuto il numero legale così come tante altre volte ma quanto tempo potremmo farlo? Che senso ha? Quale senso ha per il destino politico di questa città?

Quindi speriamo che il Sindaco prenda atto di questa situazione e ne tragga le dovute conseguenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Caro Presidente, io oggi voglio risegnalare una questione che avevo solo segnalato la volta scorsa, vedendo che c'era presente in aula l'Assessore venuto da molto lontano, dal nord, Assessore all'Ecologia, di una situazione che purtroppo a Marina di Ragusa... Oggi ho ricevuto parecchie telefonate su diverse zone per il discorso zanzare e perché dico questo? Perché l'Assessore che viene da molto lontano – è come Papa Wojtyla, che veniva da lontano – non ha dato minimamente una risposta a quanto gli ho segnalato e a quanto gli ho chiesto; la volta scorsa avevo detto: "Non so se sono stati fatti degli interventi di disinfezione, se sono stati fatti e quanti ne sono stati fatti", a me risulta uno e siamo già a luglio, forse a dicembre li facciamo poi gli altri.

Per giunta le avevo sottoposto tecnicamente un problema a livello di sostanze che vengono sprigionate in aria, che sono molto deboli: è la legge che lo consente forse, ci sono dei limiti perché mi ricordo che tempo fa, alcuni anni fa io abitavo al primo piano in centro a Marina e quando passava il megafono a parlare che la sera c'era l'intervento di disinfezione, mi ricordo che "entravamo" tutti gli indumenti che erano appesi, chiudevamo la sera prima di andare a letto in estate le persiane e purtroppo, oltre a sentire il rumore della macchina che passava, arrivava dentro le camere da letto anche l'odore che si sprigionava, che era proprio maleodorante.

Alle ore 18.31 entra il cons. Ialacqua. Presenti 22.

Oggi, come l'anno scorso, come quattro anni fa, come cinque anni fa, non si sente niente, neanche le macchine camminano, quindi non si sente neanche la puzza del medicinale: non so se vengono fatti questi interventi. Allora chiedevo io: visto che il medicinale è programmato per una percentuale x, aumentiamo questi interventi se vengono fatti, in modo che, se sono previsti da capitolato quattro interventi durante il periodo estivo, ne facciamo otto, ne facciamo dieci in modo non dico di eliminare il fenomeno, ma alleggerire un po'.

Quindi se si può fare carico, caro Presidente, perché all'Assessore interessano i soldini, quindi non è un problema che posso segnalare l'Assessore Martorana, poi con tutti i guai che ha, che, pensa alle zanzare di Marina? E ci vive anche lui! Non l'hanno beccata mai, Assessore Martorana? A me sì. Quindi, caro Presidente, se gentilmente, visto quello che è successo la volta scorsa, cioè mi sono offeso perché un Assessore che non risponde, mi dice fuori microfono: "Non merita risposta lei", lo sa perché? Forse è legato a quella scena che ho fatto per la bandiera blu, quando si è fatto fotografare con la gamba un po' allargata e si è offeso forse. Ma cosa c'entrava lui con la bandiera blu? Cosa ha messo? Lui ha messo di tutto per farcela togliere l'anno scorso e se ne è andato a Roma assieme a lei, al Sindaco, a farsi fotografare. Ma perché non si occupa dei veri problemi che ci sono, iniziando dalla disinfezione da fare a Marina di Ragusa? Poi parliamo di bandiera blu.

Quindi, se si può impegnare, Presidente, a farmi capire quante disinfezioni hanno fatto fino a adesso: io

le dico una sola. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere La Porta. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signor Assessore, colleghi Consiglieri, mi scusi signor Presidente se sono ancora basito e se sono stanco. Caro Presidente, questa notte non ho dormito perché oggi dovevo essere preparato in Commissione: come lei sa, l'altro ieri, signor Segretario, la Giunta Municipale aveva le carte pronte per quanto riguardava e riguarda il cosiddetto bilancio consuntivo.

Io mi fermo, signor Presidente, perché voglio la sua attenzione perché è importante e abbiamo da discutere di cose importanti, ma vedo che l'Amministrazione è bloccata, ma non perché non ha la buona volontà, perché ormai non è sorretta dal Movimento Cinque Stelle, manca la maggioranza, ma non ci voglio ritornare perché io voglio parlare di cose serie.

Signor Presidente, lei lo sa e si ricorderà meglio di me quando io feci una protesta all'interno di questo Consiglio invitando l'Amministrazione a portare il bilancio non solo consuntivo, ma anche quello previsionale sennò io mi sarei legato all'interno di questo Consiglio Comunale e io l'ho fatto con i miei colleghi del gruppo Insieme, questa idea l'ho avuta perché eravamo e siamo preoccupati, signor Presidente, perché siamo molto in ritardo e, veda, qualcuno dall'alto – io credo ai miracoli – ha mandato una missiva, una nota a questo Comune che, se entro e non oltre il 15 luglio non dovessimo approvare il rendiconto del bilancio di previsione, qualcuno da Palermo verrà e si sostituirà alla Giunta Piccitto e al Consiglio Comunale.

E sono arrabbiato perché questo, signor Presidente... io capisco che per il Sindaco Piccitto tutto va bene, perché l'altro ieri ha inaugurato i due bagni, i gabinetti di Marina e capisco anche che i faldoni del bilancio sono all'interno di questo palazzo perché, ahimè, se fossero fuori e dovesse per caso piovere, caro Maurizio Tumino, tutto il lavoro che in fretta e furia ha fatto questa Giunta in un colpo di mano sparirebbe.

Sono preoccupato, signor Presidente, perché ho letto con molta attenzione le 84 pagine di relazione che hanno prodotto i Revisori dei Conti e, veda, ritorniamo al punto di partenza: lei, signor Segretario, non c'era quando in quest'aula qualche giorno fa abbiamo discusso e poi rimandato al mittente la variante al piano regolatore, l'articolo 48, perché in queste 84 pagine, signor Presidente, si dice di tutto, di più e il contrario di tutto, proprio per non far capire niente a noi Consiglieri Comunali. E oggi che ci dovevamo accingere al voto in Commissione invece cosa si è deciso? Che non siamo pronti e che quest'atto dovrà essere discusso tra qualche giorno, sempre in Commissione.

Signor Presidente, siamo oggi al giorno 4, ci mancano 11 giorni e voi pretendevate che noi, entro e non oltre le 48 ore dall'invito che l'Amministrazione fa al Presidente della Quarta Commissione per poter studiare gli atti del bilancio consuntivo, ci davate appena 48 ore prima, ma è vergognoso.

Io la prego – e mi appello alla sua sensibilità, signor Presidente, perché capisco che l'Assessore Martorana è in piena confusione – se si dovesse così azzerare la Giunta, l'importante è che rimanga l'Assessore Martorana: tutti se ne possono anche andare a casa, ma l'Assessore Martorana deve rimanere qua. Signor Presidente, manti una nota all'Assessore, manti una nota al Presidente della Quarta Commissione e inviti i Commissari della Quarta Commissione a vigilare sugli atti che questa Amministrazione ha prodotto per quanto concerne il consuntivo perché la invito, signor Presidente, a leggersi le 84 pagine di relazione che hanno prodotto i Revisori dei Conti e hanno affermato – io dico uno, il dottor De Petro – delle cose molto gravi, quindi attenzione, non vorrei che il Commissario... perché lo inviteremo noi del gruppo Insieme a vigilare su questo atto.

Questa Amministrazione – e me ne assumo la responsabilità – ha falsificato per riequilibrare i numeri, il rendiconto di gestione; ora dia la parola all'Assessore Martorana, che desidera... ma non deve rispondere a me, deve rispondere a De Petro, che è Revisore del Comune di Ragusa e non del Consiglio.

Alle ore 18.40 entra il cons. Sigona. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ma io, guardi, le cose che sto ascoltando in questa consiliatura penso che sia unica nella sua storia, mi creda: di tutto e di più. Ma il

problema grave che dovremmo e che le città purtroppo sa, perché ormai la gente è responsabile, i cittadini si interessano della politica, della vita sociale del loro paese, della propria città, il problema è la realtà attuale politica che stiamo vivendo in questo Consiglio Comunale ed è una realtà grave, Presidente, il fatto che il Sindaco grillino, dopo quasi tre anni di Amministrazione, non abbia più la maggioranza in Consiglio Comunale, è una realtà di cui dovete prendere atto, Presidente. Noi non lo diciamo tanto per parlare nei quattro minuti, è una realtà: non esiste più una maggioranza in Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale continua a camminare per l'opposizione e in più purtroppo voglio anche sottolineare l'arroganza di alcuni Assessori, non tutti, di alcuni Assessori, perché quando uno di noi Consiglieri Comunali d'opposizione chiede lumi e delucidazione su qualche cosa, è quasi impossibile parlare con suo maestà l'Assessore di turno.

Io mi fermo a quando poi avete cinque minuti e mi ascoltate, io mi recupero i minuti, perché non siamo in via Roma, siamo in un'assise dove io pretendo che quando si parla ci sia un po' di silenzio, come quando io, quando ho qualcosa da dire o devo parlare al telefono, esco fuori dall'aula e non disturbo i colleghi.

Volevo sottolineare: visto che l'Assessore che si occupa delle zanzare non vuole rispondere al collega La Porta perché evidentemente hanno avuto qualcosa di personale, ma qui non parliamo di personale, qui parliamo che io domenica e sabato sono stata a Marina e le persone non facevano altro che chiedere quando inizia la disinfezione. Ora io ho sentito in giro che addirittura già c'è stata la disinfezione, Presidente, già i ragusani sono stati dissanguati dalle tasse e ora anche dalle zanzare! Allora, volete fare qualcosa di serio? Parlate con tutti i ristoratori, con coloro che hanno delle attività commerciali a Marina e vi diranno la stessa cosa: loro si devono attrezzare dal punto di vista privato e personale per mantenere decoro, pulizia e disinfezione a Marina.

Quindi, quando qualcuno di noi chiede per avere delucidazioni, non è che chiediamo perché la Consigliera Marino vuole sapere quando c'è la disinfezione, ma perché i cittadini ragusani, che ora sono trasferiti a Marina di Ragusa, volevano sapere se c'è stata, se non c'è stata, se ci sarà un'altra tranche, se è stata fatta male, se bisogna usare un'altra tipologia di prodotti perché, mi creda, Marina è piena di insetti, non solo di zanzare. Quindi voglio dire, a nome un po' di tutti perché penso che tutti, maggioranza e opposizione, anche dell'aula andremo a Marina, se non a villeggiare, anche a fare la passeggiata e andremo in spiaggia, quindi la prego, Presidente, di farsi carico con l'Assessore di turno, quello che viene da lontano, che ci dia una risposta, ma non a me o al Consigliere La Porta, ai cittadini ragusani. Grazie.

Alle 18.45 entrano i cons. Morando e Mirabella. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, il nuovo che avanza qua a Ragusa con l'avvento del Movimento Cinque Stelle è avanzato anche troppo: basta nuovo, troppo nuovo! Ma è così tanto nuovo che a noi ragusani ci sa troppo di vecchio, il vecchio che dovevate estirpare come piaga che incombeva al Comune di Ragusa.

Assistiamo inermi, quindi, alle menzogne di Gigino Di Maio, perché ad esse non segue alcuna smentita nazionale: non è vero che a Ragusa non si paga la TASI, ma è vero, di contro, che a Ragusa si paga ai massimi livelli, invece, con il dissanguamento senza precedenti da parte di tutti i cittadini, sia ricchi che poveri. Altro che nuovo che avanza! Qui avanzate soltanto voi con i vostri consulenti annessi.

Non è vero che a Ragusa avete formulato il reddito di cittadinanza: avete solo cambiato il nome e infatti si chiamava "assegno civico", come prestazione una tantum con guardiani delle ville a 370 euro, non mensili, ma una tantum ai più fortunati, tra l'altro, e, tra l'altro, ritardate anche a pagare, cioè non è che pagate subito questa piccola somma, no, li fate anche aspettare, come se già non avessero gravi problemi economici queste persone. Non è vero che a Ragusa non si spartisca e infatti quest'ultima trovata propagandistica vi è andata male: parlo della delibera della modifica dell'articolo 48, portata in Consiglio già pasticciata più che mai e illegittima, perché la sapete che la gestione delle trivellazioni petrolifere sono d'interesse e competenza nazionale e regionale e non è competenza dei Comuni. Troviamo Ragusa davanti a uno scenario di decadenza a tutti i livelli, un Consiglio Comunale che non ha più la maggioranza,

composto da membri privi di parola e di azione e che nessuno conosce in città, una Giunta che cambia continuamente e non si sa in base a quali esigenze.

Abbiamo gli esperti, i famosi esperti che Grillo, assieme al candidato Sindaco Piccitto, doveva togliere da Ragusa e invece qua gli esperti proprio aumentano a dismisura, perché ricordiamo ancora l'esperta del turismo, che ancora ci deve relazionare di quello che fa, ricordiamo l'esperto Facebook, che il signor Sindaco dovrebbe pagare di tasca sua perché lui pubblicizza soltanto l'operato e le magnificenze di Federico Piccitto, mentre non troviamo assolutamente informazioni che possono interessare tutti i cittadini come, per esempio, l'aumento delle tasse oppure ancora la pubblicità del n. 1522 del centro antiviolenza. Queste cose sulla pagina dell'esperto pagato con i soldi della cittadinanza non le troviamo.

Poi ancora l'altro esperto: adesso è uscito il piano degli esperti e delle consulenze triennale e troviamo anche l'esperto al rumore, l'esperto che deve rilevare altri rumori, ma, scusate, già abbiamo speso 18.000 euro per quella determina che avete ritirato per i consulenti che venivano da Caltanissetta, che hanno rivelato i rumori in corso Italia, che è la via più rumorosa, quindi immaginiamo le altre via, perché qua il corso Italia è completamente deserto; hanno rilevato rumori alla riserva, al Castello di Donnafugata e al cimitero e ora dobbiamo pagare 20.000 euro un altro consulente come esperto.

Ma questi 40.000 euro spesi non risolveranno a Ragusa il problema degli schiamazzi notturni, perché Ragusa ha un'immagine notturna veramente brutta: questo è dato dagli schiamazzi notturni di poche persone che stanno veramente rovinando la città di Ragusa e questo i vostri esperti pagati a 40.000 complessivi non risolvono il problema, perché non è un problema di musica di sottofondo, il problema dei rumori notturni sono gli schiamazzi di gente violenta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. L'ultimo iscritto a parlare è il Consigliere Ialacqua per le comunicazioni; prego, Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente per avermi concesso la possibilità di parlare oggi, ma vorrei segnalare agli Assessori presenti che temiamo che a Randello si siano ravvivati taluni appetiti sull'accesso alla scogliera dei Canalotti e infatti ultimamente abbiamo notato tutta una serie di lavori di spianamento e anche di riporto di materiali estranei ai luoghi per la costruzione di una via di accesso, a quanto pare privata, a Villette che, da quello che mi risulta, dovrebbe essere, invece, oggetto di attenzione di demolizione. Si tratta sempre di interventi in area SIC e quindi nell'area Rampello, Punta Braccetto, Branco Piccolo, Passo Marinaro, Canallotti, aree sulle quali non dovrebbe essere possibile effettuare questo tipo di lavori.

Stiamo ovviamente acquisendo tutta la documentazione sia per quanto riguarda la SCIA, sia per quanto riguarda l'intervento dei Vigili Urbani, che avrebbero anche redatto un verbale, però non sarebbe sgradito un vostro intervento e una vostra rinnovata attenzione. Sapete che l'area sta a cuore a tutti in quanto area di interesse pubblico, in quanto bene pubblico comune e obiettivamente che ci sia chi agisce secondo regole da far west dà ancora fastidio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Era iscritto il Consigliere Mirabella, ma è terminata la mezz'ora delle comunicazioni e quindi darò parola al Consigliere Mirabella al prossimo Consiglio utile.

L'Assessore Disca voleva rispondere in merito; prego, Assessore.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente, signori Assessori e colleghi. Per chiarezza volevo dire che c'è un comunicato stampa che ha circolato sia sui social, ma anche sul sito del Comune, per quanto riguarda la disinfezione – senza nulla togliere ai vostri interventi – che inizia da domani: "Programma di disinfezione nel territorio - comunicato stampa, l'impresa ecologica: 5 luglio dall'ora 1.00 in zona esterna di Marina di Ragusa, Marina di Ragusa, contrada Recupero edilizio (e ci sono tutte le vie); 6 luglio alle ore 1.00 Ibla, San Giacomo, contrade di recupero Ragusa (e ci sono le varie vie). Poi nel comunicato stampa c'è scritto: "N.B. Nei giorni e nelle località sopra indicate si rende necessario evitare l'esposizione di alimenti e biancheria, avendo cura altresì di chiudere le imposte". E' un comunicato stampa che già

circola. Tutto qua. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Disca. Consigliere Stevanato, per mozione? Prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Prima che lei incardini il punto all'ordine del giorno è opportuno che venga a conoscenza di quello che è avvenuto oggi in Commissione, Commissione che è terminata pochi minuti prima che il Consiglio avesse inizio e non mi è stata data la possibilità di fare una relazione e di poter dire quello che adesso le dico a voce, per cui mi scuso ma non ho avuto il tempo e non ho avuto gli strumenti per poter preparare questa relazione.

In sostanza la Commissione non ha potuto esitare l'atto e ha posto delle domande precise sia ai Revisori, sia al Dirigente che non hanno avuto risposta, uno perché assente, l'altro perché ha necessità di fare opportune ricerche, pertanto la Commissione, in attesa di queste ulteriori precisazioni, si è aggiornata a giovedì prossimo e per questo motivo io chiedo all'Aula di non esaminare il punto e di rinviarlo dopo che la Commissione lo avrà esitato, verosimilmente nel fine settimana o ai primi giorni della prossima settimana. Io mi auguro che giovedì riceviamo le risposte che abbiamo posto e siamo in grado consapevolmente di poter votare l'atto.

Quindi era opportuno che lei, Presidente, fosse a conoscenza di quello che è avvenuto, non avendo avuto modo io di metterlo per iscritto, per cui lo comunico adesso e le chiedo di porre all'Aula questa scelta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Quindi c'è una richiesta di rinvio sul punto. Sulla mozione, Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, solo per dirle che mi trova assolutamente favorevole la richiesta del Consigliere Stevanato, però le chiedo, per il proseguo dei lavori, di inserire all'ordine del giorno i punti da trattare solo se hanno già ricevuto il parere della Commissione consiliare pertinente. Sa perché glielo dico? Perché tante volte poi siamo chiamati ad esprimerci su atti deliberativi di cui, però, manca il verbale delle Commissioni e siccome ciascuno di noi non è presente in ogni Commissione, è anche opportuno, nel dare un giudizio compiuto degli atti, avere contezza delle cose che sono state approfondite in seno alla Commissione. Quindi la richiesta del Consigliere Stevanato mi vede assolutamente favorevole e credo che sia di giudizio, ma per il proseguo le chiedo di fare particolare attenzione a questa problematica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Quindi c'è una richiesta di rinvio del primo punto per ulteriori approfondimenti in Quarta Commissione: se l'Aula è tutta d'accordo, rinviamo il primo punto a data da destinarsi, ma ovviamente in tempi brevi. Allora, il punto è rinviato e passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2) Ordine del giorno presentato in data 08.02.2016, prot. 17983, dal cons. D'asta ed altri avente per oggetto: "Ragusa, la Città della Legalità".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiedo al Consigliere D'Asta di illustrare l'ordine del giorno; prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie per la parola. Siamo a una settimana dalla discussione – speriamo – del bilancio consuntivo e a breve – speriamo – del bilancio di previsione, però la politica non è fatta solo di conti, non è fatta solo di soldi, è fatta anche di valori, anzi quando si parla di corruzione e di crisi economica, spesso ci rendiamo conto che l'uno è causa ed effetto dell'altro.

Questo atto che noi vogliamo proporre e io informalmente ho proposto all'ex Capogruppo Disca, quando era Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, l'ho proposto anche alle opposizioni di condividerlo nella sua globalità perché non vuole essere un atto di parte, vuole essere un atto della città per la città e quindi chiedo pubblicamente a tutti di voler apporre una firma, se ritenete che questa può essere una cosa che riguarda tutti quanti e non solo una parte del partito.

Questo perché c'è già un movimento che da anni organizza il 23 marzo, c'è un movimento che organizza il

19 luglio e vogliamo continuare a dare una forma non di parte o di partito, ma semmai dare un senso complessivo e globale a questo movimento che è fatto da professori, da giovani, da studenti e che, da ormai tre-quattro anni – e ne faccio parte pure io da prima di fare il Consigliere Comunale – si dà da fare per organizzare delle manifestazioni per esaltare i valori della legalità, per ricordare quanto siano stati importanti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ma non solo.

E allora questo atto vuole portare dentro il Consiglio Comunale alcuni elementi di riflessione per poi fare delle proposte concrete. Io ringrazio i Consiglieri ancora una volta che rimangono in aula perché stiamo parlando della Città della legalità, probabilmente per qualcuno la legalità non è... Ringrazio il Consigliere Ialacqua, i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, ma sappiate che non si può parlare di politica solamente di bilancio consuntivo e di bilancio di previsione, ma ci sono valori, c'è la pedagogia, ci sono elementi di riflessione e di azione che sono importanti, ma prima di fare questo, di arrivare ad una proposta che già vive sulle spalle, sulle gambe e sui cuori di tanti giovani, di tanti professori e di tanti cittadini, è giusto capire quale è il livello di corruzione che si vive e si percepisce in Italia, perché l'Italia è il primo per corruzione tra i Paesi dell'Unione Europea.

Dico sin da subito che non è un problema che riguarda il Governo Renzi, è un problema che riguarda chi ha governato in questi anni a tutti i livelli, a partire da Roma a passare per le Regioni, ad arrivare ai livelli anche amministrativi e locali. Lo scrive nero su bianco l'ultima classifica della corruzione percepita, il "Corruption Perception Index 2014" di Transparency International: il problema della percezione della corruzione delle Istituzioni governative in Italia sfiora il 90%, al top tra Paesi OCSE (è il dato che emerge da una tabella contenuta nel documento OCSE "Curbing corruption", che significa "mettere un freno alla corruzione").

Quindi l'Italia non solo non è scevra da questo fenomeno della corruzione, ma, anzi, viaggia a livelli elevati e quindi abbiamo il bisogno di lanciare dei segnali di partecipazione, di ricordare quanto è importante la legalità, non solo dentro i Consigli Comunali, ma tra la gente, tra gli studenti, abbiamo bisogno di ricordare quanto la legalità sia importante, quindi il rispetto delle regole, del bene comune e tanto altro, ricordando anche quello che ha fatto questo Governo rispetto alla missione istituzionale dell'ANAC, ma anche le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti con la legge che tutela chi segnala illeciti.

Ma volendo dare – è questo il senso dell'iniziativa – un taglio locale all'iniziativa, già ricordando appunto che, grazie al coordinamento cittadino dei movimenti e delle associazioni giovanili che sono un gruppo informale che riunisce gli attivisti e giovani cittadini sensibili alla partecipazione civile, eventi e manifestazioni che rimettono al centro l'importanza della legalità nella nostra città, volendo ricordare che già il 21 marzo si organizza la giornata della legalità ma anche il 19 luglio, volendo ricordare che le suddette manifestazioni richiamano alla memoria della cittadinanza la morte e il sacrificio coraggioso del magistrato Borsellino, della sua scorta e di tutte le donne e gli uomini uccisi dalle mafie, ma anche di tutte le altre vittime, non possiamo fermarci solo ai due magistrati gloriosi, ma dobbiamo ricordare il giudice Livatino, Pino Puglisi, Peppe Fava, Peppino Impastato, solo per citare alcuni esempi.

Dato che la manifestazione ha l'obbligo e tutto quello che noi vogliamo proporre e a cui arriveremo rispetto all'impegno dell'Amministrazione, queste manifestazioni hanno l'obbligo di impattare sulle coscenze e sul sistema di pensiero della nostra città; dato che la rilevanza sociale, ideale e culturale delle iniziative, dunque, è indiscutibile, non solo rispetto a quello che è stato fatto, ma noi riteniamo anche rispetto a quello che si vuole fare, che è importante parlare non solo dei valori della legalità, ma ricordare quanto la Costituzione ha giocato un ruolo importante nel nostro passato, ma lo può essere ancora nel nostro futuro; dato che è nostra intenzione creare un modello di città educativa ed educante perché è da questo che dobbiamo ripartire, che mette quindi al centro questo modello di città, la cultura della legalità e dell'antimafia non solo nei confronti della città tutta, ma soprattutto delle nuove generazioni, che rappresentano il futuro del nostro Paese, della nostra terra e della nostra città; dato che la legalità, come dice un documento della CEI del 1991, è insieme rispetto e pratica delle leggi; dato che la legalità è l'anello che

salva la responsabilità individuale alla giustizia sociale; date tutte queste premesse (che continuano) noi che cosa chiediamo all'Amministrazione, che cosa chiediamo al Comune? Chiediamo intanto di continuare a sostenere organizzativamente, economicamente e logisticamente la manifestazione del 21 marzo e del 19 luglio, chiediamo di dedicare la giornata del 21 marzo a Giancarlo Grigio, che era un cattolico iscritto anche nel nostro circolo, ma questo poco conta, come era iscritto al Partito Democratico, ma questo poco conta, è di secondaria importanza; da poco è venuto meno un signore cattolico che si dava da fare per mettere insieme fare rete con i giovani studenti e ci chiese di istituzionalizzare il 23 marzo.

Ora, a prescindere dalle emozioni e dall'affetto, noi chiediamo di dedicare questa giornata e intitolarla a Giancarlo Grigio, recentemente scomparso, cattolico e ideatore insieme ad altri del movimento a sostegno di queste iniziative; di organizzare iniziative formative e socioculturali anche per la data del 23 maggio in ricordo di Giovanni Falcone, ma anche in altre date (il generale Dalla Chiesa, Peppino Fava, Livatino, Peppino Impastato, Pino Puglisi e altri), di pensare ad una città educativa, come ho detto prima, ed educante che possa andare oltre le giornate ed entrare nell'anima dei giovani per parlare dei valori dell'antimafia, della legalità e della Costituzione; di pensare di organizzare assemblee il primo giorno dell'anno, di concerto con gli istituti e i dirigenti scolastici, sulla fondamentale importanza dei valori della legalità e di istituzionalizzare tutti questi percorsi, rendendoli sistematici e organici alle attività del Comune e non lasciarli solo sulle gambe delle pur lodevoli iniziative dal basso delle sensibilità in città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Non ci sono altri interventi. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi presenti in Aula, abbiamo iniziato bene oggi, nel senso che non abbiamo fatto il solito muro contro un muro, legittimo ahimè in politica, quello che i numeri li deve fare la maggioranza; certo, la minoranza può sostenere la maggioranza per avviare i lavori in Consiglio, però noto che, dopo mezz'ora, è cambiato qualcosa: non vorrei che ci fosse la coincidenza di un ordine del giorno presentato dai Consiglieri D'Asta, Chiavola, cioè me medesimo, Migliore e Nicita, riguardante l'oggetto "Ragusa, la città della legalità".

L'ordine del giorno è stato ampiamente e abbondantemente illustrato dal collega proponente Mario D'Asta, per cui non starò qui a ripetere il contenuto, però sui ringraziamenti voglio aggiungere qualcosa, caro collega D'Asta e collega Nicita: io ringrazio i colleghi della maggioranza presenti in aula, ringrazio i colleghi dissidenti all'interno della maggioranza, ma pur presenti in aula, ringrazio la collega Castro del Movimento Partecipiamo presente in aula, ringrazio il collega Ialacqua che rappresenta il Movimento Città presente in aula. Ciò vuol dire che questi colleghi che ho citato hanno a cuore sicuramente questo tipo di esigenza.

Non ringrazio i colleghi del Movimento Insieme, casualmente tutti insieme assenti: sarà una casualità che si è ripetuta a distanza di qualche giorno, sarà una coincidenza, sarà che i colleghi del Movimento Insieme avvertono mal di pancia ogni volta che noi presentiamo degli ordini del giorno, sarà quel che sarà, non sappiamo che sarà, però non li ringrazio, non li possiamo ringraziare.

Il mio intervento volevo soltanto limitarsi a queste osservazioni. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Siccome è corposo (sono 6 pagine), pur essendo stata fatta un'esposizione chiara, volevo tre minuti, per avere il tempo di leggerlo perché non ho avuto il tempo di leggerlo. Mi sono confrontato con i miei colleghi e giustamente 6 pagine è bene leggerle, oltre l'esposizione chiara che hanno fatto i relatori: solo questo, chiedevo questa possibilità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiede un minuto di sospensione, il tempo di leggere.

Il Consigliere D'ASTA: Se il Segretario, a microfoni accesi, mi conferma che non possiamo votare l'atto perché non c'è il numero legale, facciamo la sospensione dopodiché io rifarò la stessa proposta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, c'è una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Stevanato: diamo un minuto di sospensione su richiesta del Consigliere Stevanato. Il Consiglio è sospeso per un minuto.

Indi il Presidente, alle ore 19.07, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 19.14, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio dopo il minuto di sospensione chiesto dal Consigliere Stevanato; prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Siamo stati veloci, ho avuto modo di poterlo leggere e potermi confrontare con i miei colleghi; chiedo scusa, non perché non era stato chiaro, ma volevo anche un attimo rendermi conto, visto che era così corposa la premessa che voi avete fatto.

Però poi, vedendo la parte finale, ci trova d'accordo: tra l'altro, come iniziate? Continuare a sostenere organizzativamente, economicamente, logisticamente, eccetera, che è un qualcosa che già il Comune fa e ben venga, è ovvio che se vogliamo continuare e dedicare la giornata del 21 marzo a Giancarlo Grigio ben venga anche questo. Quindi sulla parte finale, che poi è quella in cui voi impegnate l'Amministrazione, siamo d'accordo e fin da adesso vi dico che il mio voto sarà favorevole, ma anche confrontandomi con il mio Gruppo, siamo tutti dall'opinione che sia un atto condivisibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Prego, Consigliera Nicita, ne ha facoltà.

Il Consigliere NICITA: Su questo ordine del giorno c'è anche la mia firma e quella della Consigliera Migliore: noi siamo d'accordo, approviamo questa iniziativa positiva, come tutte le altre iniziative positive che tendono a dare un valore aggiunto in più soprattutto a livello giovanile; possiamo constatare che il livello è un pochettino bassino anche su questi argomenti così importanti, come vittime della mafia, quindi io sicuramente voterò sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Essendo un atto di indirizzo, tra l'altro su principi assolutamente condivisi, io credo che non si possa che esprimere un parere favorevole; mi piace l'idea che si possa mettere mano finalmente a un progetto pedagogico in città, cioè che attenzioni, all'interno anche dei singoli istituti scolastici di tutti gli ordini, la necessità di formare una sensibilità, nel senso che viene qui specificato, cioè sulle tematiche dell'antimafia. Io aggiungerei dell'antifascismo anche perché poi è facile sparare a zero, ma spesso certe tematiche che sono di stretta attualità vengono facilmente glissate nell'ambito degli Istituti scolastici, dando spazio magari a conoscenze relative ad epoche più remote e si lasciano poi dei buchi enormi nella sensibilità delle nuove generazioni.

Quindi, per carità, mi va benissimo anche che si ricordi la figura del collega Grigio, che è stato mio collega per più anni, un animatore di queste attività e mi pare anche importante che si cominci ad istituzionalizzare la pratica del ricordo da questo punto di vista, fissando delle date specifiche; del resto devo dire che sono istanze che vengono tutte dalla società civile e io so che il Presidente è sensibilissimo ad alcuni di questi argomenti e anche ad alcune di queste manifestazioni. Per esempio, nella mia scuola, l'Istituto "Fermi" di Ragusa, c'è una sensibilità già diffusa da anni e devo dire che sono numerosi i docenti che si occupano da tempo di queste cose.

L'unico appunto che io farei è sul problema dell'anticorruzione, perché voi l'avete accennato legandolo a quello della sensibilizzazione antimafia, ma è un problema molto più profondo, nel senso che è giusto creare sensibilizzazione e voi lo fate ricordando quali sono i termini drammatici che vengono fuori dagli indici statistici, però questa è una lotta che va perseguita all'interno delle Istituzioni anche locali a tutti i livelli, cioè non crediamo che la corruzione sia solo quella delle grandi mazzette. E' corruzione anche il rendere difficile il completamento di alcune pratiche burocratiche, quando invece queste sono diritto del cittadino, cioè c'è una corruzione spicciola, diffusa da questo punto di vista, non credo che ci sia ente esente e ci sono anche forme di corruzione molto più complesse.

Io attenzionerei anche alcuni bandi, alcune gare, alcune procedure, non necessariamente si deve arrivare all'Autorità, come fate presente voi, però all'interno dell'Ente ci potrebbe essere da questo punto di vista,

da parte nostra, un controllo maggiore. Non sarebbe, per esempio, peregrina l'idea di portare più spesso in Commissione l'attenzione su alcune procedure anche per evitare solo il sospetto che ci possono essere indizi di questo genere, quindi sono assolutamente favorevole, anzi è un atto, da questo punto di vista, che mi pare ci allinei anche a tanti altri Consigli che si sono espressi in questo senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Ialacqua. Non ci sono altri interventi, per cui la parola al Consigliere D'Asta per il secondo intervento.

Il Consigliere D'ASTA: Ribadisco che questa non è un'iniziativa di parte, è un'iniziativa che noi vogliamo condividere con tutto il Consiglio Comunale e vi prego di valutare l'opportunità di mettere anche qualche firma simbolica da parte del Movimento Cinque Stelle, di Partecipiamo e del Movimento Città: non vogliamo farci portatori assoluti, né rivelatori di legalità, di verità, eccetera proprio perché l'iniziativa parte dalla società civile, non questo ordine del giorno e quindi su questo vi chiedo di riflettere. Rispetto alle parole di apprezzamento del Consigliere Ialacqua, lo ringraziamo, pronti a fare anche qualche iniziativa non solo fuori da questo Consiglio Comunale ma anche, a maggior ragione, dentro il Comune, quindi, Consigliere, la invito a formulare, insieme alla maggioranza, qualsiasi iniziativa che porti trasparenza e legalità dentro questo Comune, ove ce ne fosse ancora più bisogno per la città stessa. Grazie a lei, Consigliere D'Asta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, non ci sono altri interventi su questo tema, come diceva bene anche il Consigliere Ialacqua. La Presidenza, anche a nome di tutto il Consiglio, è molto attenta e quindi è chiaro che il voto sarà favorevole. Io chiedo al Segretario Generale di mettere in votazione il primo punto e nominiamo scrutatori Chiavola, Porsenna e Nicita. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 18 presenti, 12 assenti, 18 voti favorevoli: il Consiglio Comunale approva il secondo punto all'ordine del giorno. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Ordine del giorno presentato dal cons. Stevanato ed altri, in data 07.04.2016, prot. 42602, riguardante le "Legittime rivendicazioni della Polizia".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiedo al Consigliere Stevanato di illustrare il punto; prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Purtroppo l'ordine del giorno è superato: era contestualizzato in quel periodo, il 7.4, oggi diventa superato e sono costretto a ritirarlo perché sarebbe demagogico.

Cosa è successo (per chi non l'ha seguito)? Il Segretario Generale della Polizia, Gianni Tonelli, inizia uno sciopero della fame a gennaio e lo interrompe dopo 61 giorni, dopo aver perso 25 chili e dopo che i medici gli hanno imposto di interromperlo perché aveva messo gravemente a repentaglio la propria salute e rischiava la vita. Perché fa questo sciopero della fame? Per protestare contro i gravissimi tagli che il Governo ha imposto alle Forze dell'Ordine. Sull'ordine del giorno sono citati e ne ricordo solo qualcuno: 317.067.000 euro all'Arma dei Carabinieri, 12.758.000 al fondo straordinario del personale di Polizia, 149.643.000 euro alla pianificazione e al coordinamento delle Forze dell'Ordine.

Presidente, è giusto che si sappia che questo ordine del giorno io l'ho copiato pari pari dal primo Comune che l'ha fatto, che è stato il Comune di Genova, poi per cronaca gliene cito qualcuno, ma sono stati

centinaia i Comuni che l'hanno fatto: il 14.3 il Comune di Rieti, il 22.3 il Comune di Ferrara, l'1.4 il Comune di Modena (mi piace far notare con il voto contrario del PD, mentre tutti gli altri Comuni lo hanno votato all'unanimità), Catanzaro il 30.3, Imola il 29.2, Misterbianco il 13.4, che era in procinto di quando io ho presentato l'ordine del giorno. Dopodiché ha interrotto lo sciopero della fame e, di conseguenza, ritiro l'ordine del giorno che era un gesto di solidarietà nei confronti di questa persona e impegnava l'Amministrazione a scrivere al Presidente della Repubblica perché lo interrompesse: l'ha già fatto, i medici glielo hanno imposto, siamo contenti che non ha messo a repentaglio la propria vita, anche se per una giusta causa e, di conseguenza, ritengo superfluo far votare questo ordine del giorno, visto che è superato dai fatti. Pertanto lo ritiro, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi il terzo punto all'ordine del giorno viene ritirato e ringrazio il Consigliere Stevanato anche per la sua sensibilità su questi temi importanti.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

4) Atto di indirizzo presentato dal cons. Spadola ed altri in data 06.05.2016, prot. 53150, riguardante la gestione e la valorizzazione dei cimeli della prima guerra mondiale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiedo al Consigliere Spadola di illustrare il quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, questo atto di indirizzo nasce dallo studio e dalla presenza di numerose associazioni di liberi cittadini che da anni collezionano cimeli storici della Prima e della Seconda Guerra Mondiale e che sono custoditi – purtroppo in alcuni casi anche poco conosciuti dalla cittadinanza – in collezioni private o collezioni comunque fruibili al pubblico, ma anch'esse poco valorizzate e alle quali viene dato poco risalto e più che altro poco significato storico (e questo è un passaggio importante che bisogna attenzionare).

Come sappiamo, già nel 2001 è nata una legge nazionale, la n. 78 del 7 marzo 2001, che tutela il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale; inoltre ultimamente – ma questo si è ripetuto negli anni, l'ultimo nel 2015 – si sono presentati numerosi disegni di legge per tutelare anche i cimeli della Seconda Guerra Mondiale; ovviamente queste leggi tendono a promuovere la cognizione, la catalogazione, la manutenzione, il restauro, la gestione e la valorizzazione dei cimeli della Prima e della Seconda Guerra Mondiale.

Qual è il significato di questo atto di indirizzo? Noi conosciamo già da anni la presenza nel nostro territorio di associazioni riconosciute dal Ministero, ma anche associazioni culturali come Lamba Doria, che da anni si occupano di tutelare questo patrimonio e non parliamo soltanto ovviamente di oggettistica, ma anche di siti storici presenti anche nel Comune di Ragusa. E ringrazio l'Assessore Corallo, il Sindaco, ma anche la stessa associazione Lamba Doria che ha fatto segnalazione di queste trincee che erano in riva al mare vicino la pista ciclabile, cancellate o nascoste comunque dalla vegetazione: sono state ripulite, so che presto verrà messa una tabella turistica a segnalarle.

Ricordo pure i vari fortini presenti in contrada Camemi, che sono anche quelli cimeli della Seconda Guerra Mondiale e ricordo ancora che presso l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di guerra della Federazione di Ragusa, associazione riconosciuta dal Ministero, è presente un piccolo museo che andrebbe valorizzato, senza parlare delle Museo Civico "L'Italia in Africa", dove sono presenti numerosi cimeli storici delle colonie in Africa.

Qual è il significato di questo atto di indirizzo? Ovviamente è quello di dare mandato agli uffici competenti e all'Amministrazione di preparare una specifica convenzione con tutti questi enti, come l'Associazione Nazionale Combattenti, con privati come il Museo civico "L'Italia in Africa" e con le associazioni che vogliono prenderne parte, come Lamba Doria (lo spero e me lo auguro), ma anche altre associazioni e altri privati così da promuovere, valorizzare e rendere fruibile questo patrimonio presente nel nostro Comune.

Io spero che questo atto indirizzo possa essere votato all'unanimità, ma anche firmato da chi lo vuole

condividere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi. Premetto che io e il collega D'Asta del Partito Democratico condividiamo pienamente l'atto di indirizzo presentato dal collega Spadola, però chiediamo una piccola rettifica: "Atto d'indirizzo presentato riguardante la gestione e valorizzazione dei cimeli della Prima Guerra Mondiale", mentre come lei ha illustrato, caro collega Spadola, i cimeli che abbiamo nel nostro territorio sono della Seconda Guerra Mondiale. Allora è un refuso perché gli unici cimeli che abbiamo nel nostro territorio sono della Seconda Guerra Mondiale, mentre della Prima ci saranno degli oggetti custoditi, ci sono cimeli della guerra di Adua del 1892 e sono nel Museo "L'Italia in Africa", che purtroppo voi avete chiuso oppure state apprendo a intermittenza: era aperto fino al 2013 e poi a un certo punto nel 2014, per motivi di personale, non lo sappiamo, è chiuso.

E' ovvio che noi siamo d'accordo: i cimeli della Prima Guerra Mondiale fisici non sono altro che il campo di concentramento della ex Fiera Emaia di Vittoria, che è l'unico cimelio della Prima Guerra Mondiale, dove furono rinchiusi migliaia di prigionieri ungheresi e purtroppo parecchi di loro trovarono lì la morte.

Ovviamente di cimeli della Seconda Guerra Mondiale non ne mancano, tutti i fortini con cui bisognava difendere il territorio sono l'esempio chiaro e lampante e, non appena questa Amministrazione si insediò ai primi di luglio del 2013, se ricordate, ci fu il 70° anniversario dello sbarco che organizzò non questa Amministrazione e sicuramente l'associazione Lamba Doria ha preso parte all'organizzazione del 70° dello sbarco che ha visto veramente un'importante manifestazione di ricordo molto seria e molto efficace, che ha fatto scoprire ai giovani e agli studenti cosa è stato il nostro territorio e quale accoglienza, in quel caso militare, ha ricevuto il nostro territorio tramite l'occupazione anglo-alleata, che poi si è rivelata la liberazione del territorio nazionale e dell'intera Europa: è partita proprio da qui il 10 luglio del '43 e, come sapete tutti, è finita il 9 maggio del '45 a Berlino.

Quindi, come possiamo non essere d'accordo su un ordine del giorno che valorizza la nostra storia, che valorizza il nostro territorio, che valorizza la bontà delle popolazioni ibleee, quello che sono state nella storia le popolazioni iblee?

Ovviamente, eccetto il refuso che si leggeva nell'atto di indirizzo, poi leggendolo per intero si tratta della Seconda Guerra Mondiale e non della Prima. Io auspico che il museo "Italia in Africa", però, possa essere riaperto con un orario più accessibile al pubblico dal momento che parecchi cittadini vengono a scoprire che c'è questo museo però, vedendolo chiuso, magari dicono: "Se lo sapevo, lo volevo visitare", per cui cercate di resistere a varie tentazioni, a varie influenze che magari vi dicono che è un museo degli orrori: no, non c'è nessun orrore, è il museo della storia e la storia non è un orrore perché sennò nessuno dovrebbe andare ad Auschwitz a visitare, perché lì dentro veramente si respira l'orrore, però guai se fosse così. Io auspico che i giovani tutti possano andare a visitare quegli orrori che sono stati i veri orrori del mondo e dell'Europa e che ci ricordano che mai e poi mai più debbano ripetersi simili tragedie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Non ci sono altri primi interventi, per cui per il secondo intervento il Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Solo un minuto, Presidente, per dire che sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Chiavola anche sull'apertura che al momento è su prenotazione; il 10 luglio so che si ripeterà la manifestazione dello sbarco lì a Camemi e l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha una grossa collezione di reperti della Prima Guerra Mondiale e per questo era inserita anche la Prima. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Prego il Segretario Generale di mettere in votazione il quarto punto all'ordine del giorno. Al posto della Consigliera Nicita è scrutatore Spadola.

Il Segretario Generale, dottore Scaloggna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; Redatto da Real Time Reporting srl

D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, no; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 17 presenti, 13 assenti, 16 voti favorevoli e 1 contrario: il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il quinto.

5) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 14.06.2016, prot. 65275, riguardante la "Creazione di bus navetta Ragusa – Marina di Ragusa nei fine settimana del periodo estivo".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiedo al Consigliere D'Asta, in quanto primo firmatario, di illustrare il quinto punto all'ordine del giorno. Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, velocemente. Un punto all'ordine del giorno che noi riteniamo importante per la città, anche perché dietro questo ordine del giorno ci sono 1.500 firme, dato che i ragazzi del nostro Movimento sono andati a parlare con le persone per chiedere di apporre una firma per un servizio che riteniamo importante da tutti i punti di vista. Quindi, considerato che Marina di Ragusa è un'importante meta turistica capace di offrire svago e divertimento, in molti percorrono, soprattutto durante il fine settimana, la strada provinciale 25 anche a tarda ora, sono ricorrenti i casi in cui soprattutto i giovani si mettono alla guida nonostante abbiano consumato alcool, il fenomeno dell'uso o, meglio, dell'abuso di alcool è di non rara entità nei giovani della nostra città, si genera grande caos nelle strade del centro di Marina per la ricerca di un parcheggio, creando difficoltà agli stessi residenti, sono state raccolte più di 1.000 firme per la creazione di un bus navetta notturno tra Ragusa e Marina di Ragusa nel fine settimana del periodo estivo, dato che i giovani, tramite un questionario on-line e cartaceo portato avanti dai Giovani Democratici di Ragusa, si sono espressi a favore di un servizio di bus navetta notturno tra Ragusa a Marina di Ragusa, si producono quantità importanti di anidride carbonica ogni tot chilometri, in diverse città a vocazione turistica sono stati già sperimentati dei sistemi di trasporto notturno per evitare che si utilizzino le macchine private, ottenendo grande successo, si verificano spesso incidenti per distrazione o sonnolenza, i sottoscritti D'Asta e Chiavola impegnano l'Amministrazione Comunale affinché si estenda il servizio di mobilità urbana tra Ragusa e Marina di Ragusa in senso bidirezionale nel fine settimana, venerdì, sabato e domenica, durante il periodo estivo (luglio e agosto) in orario notturno da mezzanotte alle 4.00 ogni mezz'ora, affinché si pongano in essere iniziative tutte tese ad una serie di campagne di prevenzione sull'alcolismo giovanile e non.

Cari colleghi, dopo questa nostra iniziativa, protocollata il 14 giugno, c'è un comunicato stampa dell'Amministrazione che, casualmente e anche con spirito di recepimento di una questione che abbiamo posto, crea un bus navetta tra Ragusa Ibla dal 1° luglio al 29 settembre con determinati orari e dal 26 luglio al 28 agosto tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 17.00 alle ore 2.00.

Allora, c'è già un segnale, che è importante e che noi riteniamo assolutamente positivo, ma per rispetto di quelle persone che hanno firmato e perché comunque riteniamo che si debba predisporre un servizio che abbia una fascia oraria, una proposta che vada oltre quello che sta organizzando l'Amministrazione, io chiedo al Consiglio Comunale comunque di votare e di impegnare l'Amministrazione perché si possa dare un servizio in più di qualche ora ai cittadini e ripeto che non è solo una questione di servizio di bus navetta, ma è anche una questione in cui chiediamo all'Amministrazione di organizzare iniziative che prevengano il fenomeno dell'alcolismo, che è un fenomeno importante e ci sarebbe tanto altro da dire perché a Marina non gira solamente alcool, girano tante altre sostanze, ma di questo ci possiamo occupare in un altro punto all'ordine del giorno. Però su questi due punti vi prego di esprimervi nonostante l'apprezzamento che nutriamo nei confronti dell'Amministrazione per aver istituito questo servizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Come ha detto il mio collega poc'anzi, è parzialmente

superato l'intervento che loro hanno fatto, per cui, come io a un certo punto mi sono reso conto che il mio ordine del giorno era superato dai fatti, la stessa cosa suggerisco ai miei colleghi di fare.

Avete letto gli orari e non li rileggo: non dimentichiamoci che, oltre a questo servizio che l'Amministrazione ha fatto, c'è quello di Tumino, che ha anche in concessione quella linea e pertanto bisogna rispettare anche una persona che ha una concessione e non bisogna sovrapporsi agli orari, per cui dobbiamo rispettare anche le concessioni e non dobbiamo sovrapporci a chi ha una concessione di linea, che indubbiamente per questa concessione ha fatto degli investimenti e intende essere rispettato.

Ritengo che l'accoglimento sia fatto, ma tutto il Movimento Cinque Stelle e l'Amministrazione hanno avuto sempre sensibilità nell'argomento della tutela di giovani e meno giovani perché se io sono stanco e magari ho alzato un po' il gomito, indubbiamente poter avere un servizio del genere è utile (mi è lecito una volta ogni trent'anni alzare un po' il gomito, non di più), ma questo servizio oggi c'è e ritengo superfluo e ridondante l'ordine del giorno. Accettate ogni tanto i nostri suggerimenti, evitiamo di mettere in votazione un atto del genere perché il nostro voto non può essere che contrario o astenuto: è stato superato dai fatti e quando una cosa è superata dai fatti, è inutile sottoporla a votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Ci sono altri interventi? Per il secondo intervento, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Apprezzo, come sempre, lo stile di Stevanato, l'atteggiamento di grande proposizione, però avremmo accettato la proposta del Consigliere Stevanato se non fosse che dietro questa iniziativa ci sono 1.500 persone che hanno messo una firma e non ci sentiamo in grado di ritirare un ordine del giorno, un'iniziativa che è legittimata da 1.500 persone. Quindi ribadisco che se non ci fosse dietro questa legittimazione di massa, l'avremmo ritirato sicuramente, ma essendoci dietro questa operazione, non ci sentiamo di ritirarla. D'altro canto si tratta solo di estendere il servizio di una o due ore, non si chiede una o due settimane in più, uno o due mesi in più e, tra l'altro, non è neanche così perché noi parliamo di luglio e agosto, mentre il servizio va dal 26 luglio al 28 agosto, quindi c'è un mese di gap e non lo ritiriamo. Grazie, Presidente.

Alle ore 19.43 entra il cons. Brugaletta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io volevo soltanto prendere trenta secondi per ricordare a quest'Aula che un eventuale voto favorevole non significa non confermare quello che già l'Amministrazione ha fatto, ma semmai è soltanto un rafforzativo, non succede nulla: significa far sì che si dà un indirizzo all'Amministrazione affinché lo faccia anche l'anno prossimo e lo ripeta sempre, qualsiasi Amministrazione ci sia qua. In ogni caso prorogarlo fino ai termini che erano previsti qua, fino alle 4.00: pensate voi al cuore dell'estate, tanti di voi avranno figli di 20-22 anni e che cosa sono le 2.00? Non sono nulla, molte volte si fanno le 3.00, le 4.00, lo sapete benissimo, per cui rientrare a quell'ora in macchina diventa veramente problematico sia per i giovani, sia per gli adulti, come ha detto lei poco fa, caro collega Stevanato.

Quindi quest'anno va bene così fino alle 2.00, d'accordo, ma il fatto di votare quest'atto d'indirizzo in maniera favorevole significa che l'anno prossimo si potrebbe proporlo impegnando una spesa leggermente superiore, per cui, anche per rispetto delle 1.500 firme, non possiamo assolutamente ritirare l'atto. Vi invito a votare la nostra proposta favorevolmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Non ci sono altri interventi per cui chiedo al Segretario Generale di porre in votazione il quinto punto all'ordine del giorno; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, astenuto; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, astenuto; Brugaletta, astenuto; Disca, astenuto; Stevanato, astenuto; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro,

astenuto; Dipasquale, astenuto; Liberatore, astenuto; Nicita, assente; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, si; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 18 presenti, 12 assenti, voti favorevoli 3, voti contrari 0, astenuti 15: il quinto punto all'ordine del giorno viene respinto.

Alle ore 19.48, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio gli uffici, la Polizia Municipale e tutti i Consiglieri rimasti in aula e dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 19.48.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vito V. Scalonna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 26 SET. 2016 fino al 11 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvatore Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

- Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016

